Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 262

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 16 ottobre 1970

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare

Decreto presidenziale 1° luglio 1970
registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1970
registro n. 24 Difesa, foglio n. 187

E' sanzionata la seguente concessione di decorazione al valor militare già conferita «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

RAGAZZO Giuseppe, nato il 15 marzo 1921 ad Orsomarso (Cosenza), caporal maggiore, 16° raggruppamento artiglieria. — Capo pattuglia C.C. di batteria durante lunghe ed aspre giornate di lotta dimostrava spirito pronto e sprezzo del pericolo nei controlli e riparazioni delle linee telefoniche che eseguiva volontariamente sotto il fuoco dell'artiglieria nemica. — Enfidaville (A.S.), 25 aprile 1943.

(9294)

LEGGI E DECRETI

DECRETO-LEGGE 16 ottobre 1970, n. **723.**

Provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77 della Costituzione;

Ritenuta la necessità ed urgenza di disporre provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per i lavori pubblici, per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica e per il tesoro;

Decreta:

Sospensione dei termini

Art. 1.

In dipendenza delle alluvioni verificatesi nella provincia di Genova nell'ottobre 1970, è sospeso dal 7 ottobre al 7 novembre 1970 il corso dei termini di prescrizione e dei termini perentori legali o convenzionali, i quali importino decadenze da qualsiasi diritto, azione od eccezione, scadenti durante il periodo predetto, nel territorio dei seguenti comuni:

Genova, Busalla, Campo Ligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Crocefieschi, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Rossiglione, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto, Valbrevenna, Vobbia.

Per lo stesso periodo è sospesa la scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva pagabile da debitori domiciliati o residenti nei comuni suindicati, emessi prima del 7 ottobre 1970 o comunque prima di tale data pattuiti o autorizzati, purchè siano già scaduti o vengano a scadere nel periodo di cui al precedente comma, nonchè il pagamento dei canoni di locazione di immobili urbani e di affitto di fondi rustici, e il pagamento dei canoni demaniali per l'occupazione di zone lacuali e fluviali, site nei comuni medesimi e dei contributi consorziali che sono scaduti o che scadono durante il periodo predetto.

La disposizione di cui al precedente comma si applica anche a favore delle persone che, risiedendo nei comuni suindicati, avrebbero dovuto adempiere le proprie obbligazioni o esercitare i propri diritti in località non colpite dalle alluvioni.

Art. 2.

I termini di cui al precedente articolo sono ulteriormente sospesi con decreto del pretore fino al 7 aprile 1971 a favore delle persone residenti nelle località indicate nell'articolo stesso, che provino di aver subito gravi danni a causa dei fenomeni naturali che hanno colpito dette località.

Art. 3.

Nei processi esecutivi mobiliari o immobiliari, da chiunque promossi con procedura ordinaria o speciale nei confronti di debitori domiciliati o residenti nei comuni di cui al precedente art. 1, la vendita o l'assegnazione dei beni pignorati non potrà essere disposta, e se disposta sarà sospesa di diritto, per tutto il tempo in cui resterà sospeso il termine della scadenza dei titoli di credito aventi forza esecutiva.

Art. 4.

Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura cureranno, in appendice al bollettino dei protesti cambiari, apposite pubblicazioni di rettifica a favore di quanti, domiciliati o residenti nei comuni di

cui al precedente art. 1, dimostrino di aver subito protesti di cambiali o vaglia cambiari ricompresi nella sospensione dei termini di scadenza.

Le pubblicazioni di rettifica possono aver luogo anche ad istanza di chi abbia richiesto la levata del protesto.

Agevolazioni in materia tributaria

Art. 5.

La sospensione dei termini di cui all'art. 1 ha efficacia anche ai fini degli adempimenti tributari i cui termini sono scaduti o scadono nei comuni indicati dallo stesso articolo.

Art. 6.

Il Ministro per le finanze ha facoltà di autorizzare, nei comuni indicati dall'art. 1, la sospensione della riscossione fino al 30 giugno 1971 dell'imposta e sovrimposte sui terreni, della imposta sul reddito agrario, dell'imposta e sovrimposte sul reddito dei fabbricati, della imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso, dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, dell'imposta sulle società, dell'imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, dell'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, dell'imposta camerale, dell'imposta complementare, dell'imposta di consumo in abbonamento e di tutti i tributi autonomi comunali e provinciali riscuotibili mediante ruoli, dell'imposta sugli incrementi di valore per le aree fabbricabili e dei contributi di miglioria, anche nell'ipotesi di versamento diretto in Tesoreria, nonchè di tutte le addizionali ai predetti tributi.

I soggetti che svolgono attività economica produttiva di reddito assoggettabile all'imposta di ricchezza mobile nei comuni indicati dall'art. 1, anche aventi domicilio fiscale in comuni diversi, possono chiedere, entro il 31 dicembre 1970, la sospensione della riscossione dei tributi erariali e locali di cui al primo comma del presente articolo, purchè la parte di reddito derivante dai cespiti prodotti nei comuni colpiti concorra almeno nella misura del 70 per cento alla formazione del reddito mobiliare netto complessivo del soggetto d'imposta.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad indicare con proprio decreto i comuni nei quali la sospensione della riscossione è disposta per la generalità dei contribuenti ed i comuni per i quali la sospensione è disposta a richiesta dei soggetti danneggiati, da presentare ai competenti uffici entro il 31 dicembre 1970.

Sono escluse dalla sospensione l'imposta sui redditi di ricchezza mobile e l'imposta complementare iscritte a carico dei datori di lavoro per i redditi di categoria C/2 relativi ad anni anteriori al 1971. La sola rata di imposta scadente nell'ottobre 1970 è compresa nella sospensione.

Art. 7.

Indipendentemente dall'applicazione dell'art. 61 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, modificato dall'art. 7 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modificazioni, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, in caso di danni gravi ai fabbricati rurali, alle macchine e alle attrezzature delle aziende agrarie, l'intendente di finanza concede, per l'anno 1971, a richiesta dell'interessato, lo sgravio dell'imposta sul reddito dominicale dei terreni e relative sovrimposte, nonchè dell'imposta sul reddito agrario.

Art. 8.

Nei comuni indicati dall'art. 1 è ammesso alla registrazione qualunque atto senza le penalità dovute per avvenuto decorso dei termini, nei casi in cui la scadenza di questi sia coincisa con la data della calamità e sempre che la presentazione per la registrazione avvenga entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 9.

I competenti uffici distrettuali delle imposte dirette provvedono, anche di propria iniziativa, in base alle notizie in loro possesso o su segnalazione delle autorità locali, allo sgravio, con decorrenza dal 1° ottobre 1970, dell'imposta sul reddito dei fabbricati e dell'imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso, nonchè delle relative sovrimposte e addizionali, nei comuni ove la sospensione è generalizzata con il decreto del Ministro per le finanze previsto nel penultimo comma dell'art. 6. Per gli altri comuni lo sgravio è effettuato su richiesta dei debitori d'imposta iscritti a ruolo o di chiunque vi abbia interesse.

I competenti uffici tecnici erariali provvederanno, su segnalazione degli uffici distrettuali delle imposte dirette o d'iniziativa, ad effettuare le verifiche dei danni riportati dai fabbricati.

Le domande e i ricorsi previsti nei precedenti articoli e nel presente articolo sono esenti dall'imposta di bollo.

Art. 10.

Per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile e per l'imposta complementare, la cui riscossione è stata sospesa a norma del precedente art. 6, gli uffici delle imposte dirette, sulla base delle dichiarazioni da presentare negli anni 1971 e 1972, provvedono ad effettuare le liquidazioni di conguaglio relative ai periodi di imposta corrispondenti alle predette dichiarazioni.

Nei confronti dei soggetti danneggiati non tassabili in base al bilancio, che hanno domicilio fiscale nei comuni indicati dall'art. 1, non si procede alle iscrizioni provvisorie a ruolo per l'anno 1971 delle imposte di ricchezza mobile e complementare. Per i soggetti tassabili in base al bilancio che si trovino nelle medesime condizioni non si procede alla iscrizione provvisoria a ruolo della imposta di ricchezza mobile che si dovrebbe iscrivere sulla base della dichiarazione relativa al bilancio chiuso nel corso dell'anno 1970.

In deroga alle norme contemplate dalle vigenti disposizioni in materia di finanza locale, è fatto obbligo agli enti locali di rivedere, entro il 31 dicembre 1971, la posizione fiscale dei contribuenti nei cui confronti sia stata concessa la sospensione di cui al precedente art. 6, al fine di deliberare lo sgravio di tutto o parte del tributo non dovuto relativamente agli ultimi due bimestri dell'anno 1970 e all'intero anno 1971.

Gli sgravi di cui sopra saranno disposti con deliberazione consiliare dell'ente impositore approvata dall'organo di controllo competente.

Art. 11.

Nei comuni indicati nell'art. 1 si applicano le agevolazioni previste dall'art. 29, primo, secondo, quarto e quinto comma della legge 4 novembre 1963, n. 1457, quale risulta sostituito dall'art. 31 della legge 31 maggio 1964, n. 357.

Sono esenti dall'imposta generale sull'entrata e dalle relative addizionali i corrispettivi degli appalti delle opere e dell'acquisto dei materiali relativi alla ricostruzione delle zone devastate.

Art. 12.

La riscossione delle imposte e tasse, nonchè delle sovrimposte e addizionali, sospese a norma dei precedenti articoli, che risultino dovute dai contribuenti, sarà effettuata, a partire dalla scadenza di agosto 1971, in dodici rate, senza applicazione delle maggiorazioni previste dalle leggi 25 ottobre 1960, n. 1316 e 18 maggio 1967, n. 388.

Art. 13.

Le erogazioni in denaro o in natura effettuate in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi di cui al precedente art. 1 sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile, dall'imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, dall'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, dall'imposta camerale, dall'IGE e dall'imposta di bollo e non concorrono a formare il reddito imponibile agli effetti dell'imposta complementare e dell'imposta sulle società.

Sono esenti da ogni tributo locale le erogazioni ricevute a titolo di liberalità dalle popolazioni predette.

I materiali edilizi impiegati fino al 31 dicembre 1972 per la ricostruzione e la riparazione di opere distrutte o danneggiate dagli eventi calamitosi di cui al precedente art. 1 sono esenti dall'imposta comunale di consumo.

Disposizioni per i servizi di pronto soccorso

Art. 14.

Per provvedere alle necessità urgenti ai sensi del regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833, e del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, ratificato con legge 18 dicembre 1952, n. 3136, è autorizzata la spesa di lire 14 miliardi che sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per lire 9 miliardi nell'anno 1970 e lire 5 miliardi nell'anno 1971.

Ai lavori da eseguirsi ai sensi del precedente comma provvedono i competenti provveditorati regionali alle opere pubbliche, in base alle norme del citato decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, ed entro i limiti delle somme che saranno ad essi assegnate dal Ministero dei lavori pubblici, ai sensi della legge 23 febbraio 1952, n. 100.

Ai predetti lavori si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7.

Gli uffici di cui al secondo comma possono delegare l'esecuzione dei lavori di competenza di comuni, province ed altri enti pubblici agli enti medesimi quando questi forniscano garanzie di provvedere con adeguate attrezzature tecniche e ne facciano richiesta entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Gli uffici del genio civile esercitano, in tali casi, la vigilanza sulla esecuzione delle opere. Al pagamento dei certificati di acconto nonchè al collaudo ed alla liquidazione dei lavori provvedono gli uffici di cui al secondo comma.

Interventi assistenziali

Art. 15.

E' autorizzata la spesa di lire 3.300 milioni, che sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1970, per provvedere ai seguenti immediati interventi:

a) assegnazione straordinaria per la integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza . . . . . . L. 1.800 milioni

b) contributi e sovvenzioni ai comuni ed alle province per eventi eccezionali. Erogazioni per provvidenze contingenti . . . . » 1.500 milioni

Zone di applicazione

Art. 16.

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per l'interno e per l'industria, il commercio e l'artigianato, di concerto con il Ministro per il tesoro, sentite le amministrazioni delle province interessate, alle quali è assegnato un termine di venti giorni per la risposta, sono indicati i comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970 ai quali si applicano le provvidenze previste nei successivi articoli 17, 18, 19, 20 e 21.

Provvidenze per i lavoratori

Art. 17.

Nei comuni indicati ai sensi dell'art. 16 sono estese, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 15, 15-*bis*, 15-*ter*, 16, 17, 18, 19 e 20 del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito con modificazioni nella legge 12 febbraio 1969, n. 6.

Ai fini del presente decreto:

la sospensione di cui al primo comma dell'art. 18 del citato decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232, si intende riferita alla rata di ottobre 1970 e la riscossione di cui al secondo comma dello stesso art. 18 avverrà con la rata di febbraio 1971;

l'esonero di cui all'art. 19 dello stesso decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232, si intende riferito limitatamente alla rata di ottobre 1970 ed il termine di presentazione delle domande di cui al successivo articolo 20 del medesimo decreto-legge si intende sostituito con quello del 15 gennaio 1971.

L'onere derivante dall'applicazione del presente articolo è assunto a carico dello Stato nel limite di spesa di lire 1.400 milioni.

Detta somma sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale a partire dall'anno finanziario 1972 in ragione di lire 350 milioni all'anno.

Capi famiglia

Art. 18.

Ai capifamiglia colpiti dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo di cui all'art. 16 che abbiano perduto vestiario o biancheria o mobili e suppellettili dell'abitazione e che non siano iscritti nei ruoli dell'imposta complementare per il periodo di imposta 1970 per un imponibile superiore a lire 1.500.000, può essere corrisposto un contributo a fondo perduto fino a lire 500.000.

Per la corresponsione del contributo di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di lire 700 milioni che sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1970.

Il contributo è corrisposto su domanda degli interessati, da presentarsi entro il 31 dicembre 1970, con la indicazione della entità e del presumibile valore del vestiario, della biancheria, dei mobili, delle suppellettili perduti, nonchè della posizione, per il periodo di imposta 1970, agli effetti dell'imposta complementare.

Il prefetto della provincia, sentito il sindaco, determina il contributo.

Il contributo è corrisposto dalle prefetture sui fondi che saranno ad esse somministrati con ordini di accreditamento, commutabili in quietanza di contabilità speciale intestata alle medesime dell'importo massimo di lire 100.000.000 che il Ministero dell'interno è autorizzato ad emettere, anche in deroga alle disposizioni contenute nell'art. 59 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e nell'art. 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la parte relativa all'obbligo della presentazione dei rendiconti a favore dello stesso funzionario delegato.

Contributo a fondo perduto alle imprese

Art. 19.

Alle imprese individuali e sociali, dei settori del commercio e dell'artigianato, nonchè alle piccole industrie con un massimo di venti dipendenti, danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo di cui all'articolo 16 è corrisposto un contributo, a fondo perduto, di lire 500.000.

Per ottenere il contributo le imprese danneggiate debbono presentare domanda in carta libera entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. La locale camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, previo accertamento della veridicità delle domande, appone il visto sulla domanda stessa.

Il contributo è corrisposto dalle prefetture sui fondi che saranno ad esse somministrati con ordini di accreditamento, commutabili in quietanza di contabilità speciale intestata alle medesime, dell'importo massimo di lire 100.000.000, che il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato è autorizzato ad emettere, anche in deroga alle disposizioni contenute nell'art. 59 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e nell'articolo 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, numero 827, per la parte relativa all'obbligo della presentazione dei rendiconti a favore dello stesso funzionario delegato.

Per la concessione dei contributi previsti dal presente articolo è autorizzata la spesa di lire 4 miliardi da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1970.

Credito agevolato

Art. 20.

Le imprese individuali e sociali, le società cooperative ed i consorzi, indipendentemente dalle loro dimensioni, dei settori industriale, commerciale, artigianale, alberghiero, turistico e dello spettacolo, i professionisti, colpiti dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo di cui all'art. 16 e aventi sede, filiali, stabilimenti, depositi, cantieri, negozi o studi professionali nei territori indicati con i decreti previsti dal medesimo art. 16 sono ammessi, in relazione alle loro specifiche caratteristiche, ai benefici di cui alle disposizioni richiamate nello art. 22, nonchè a quelli degli articoli 23, 24 e 26 del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento agli istituti ed alle aziende di credito, ai fini dell'ammissione ai benefici di cui al presente articolo, è fissato al 31 dicembre 1970.

Finanziamenti al Medio-credito centrale

Art. 21.

E' autorizzato l'ulteriore apporto di lire 4.000 milioni per ciascuno degli anni dal 1971 al 1980 al fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi istituito presso l'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) con l'art. 31 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le somme di cui al precedente comma saranno iscritte nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Case per i lavoratori

Art. 22.

La gestione case per lavoratori, nel caso di distruzione o danneggiamento di costruzioni da essa effettuate in esecuzione del piano decennale previsto dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60, ovvero dei piani settennali predisposti dall'ex gestione Ina-Casa, in esecuzione della legge 28 febbraio 1949, n. 43, dovuti a calamità naturali o ad altri sinistri causati da forza maggiore, è autorizzata a provvedere al reintegro delle opere con propri fondi ancorchè si tratti di alloggi già riscattati dagli assegnatari, ovvero assegnati in proprietà con ipoteca legale od a riscatto con patto di futura vendita.

E' fatto salvo il diritto al reintegro parziale o totale dei fondi impiegati dalla Gescal per il ripristino delle opere, in relazione a disposizioni di legge di carattere generale o particolare intese a risarcire i danni provocati dagli eventi indicati dal precedente comma.

Art. 23.

Qualora a causa degli eventi indicati nel precedente articolo assegnatari di alloggi costruiti in esecuzione dei piani della gestione case per lavoratori, o dell'ex Ina-Casa, rimangano privi di alloggio, il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale può con proprio decreto

autorizzare la gestione stessa ad assegnare ai lavoratori sinistrati altri alloggi da essa costruiti nella medesima località ove l'evento si è verificato, ovvero, in altre località dello stesso comprensorio, salvi i diritti dei lavoratori partecipanti ai concorsi in atto, da soddisfare, quando necessario, con nuove costruzioni.

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale può altresì autorizzare la gestione case per lavoratori a procurare a proprio carico la sistemazione alloggiativa degli assegnatari sinistrati fino a che non sia stato provveduto al ripristino del loro alloggio danneggiato o fino a che non sia possibile assegnare loro in via definitiva nuovi alloggi.

Utilizzo dei fondi

Art. 24.

Le spese di parte corrente autorizzate dal presente decreto non utilizzate nell'anno 1970 possono esserlo nell'anno successivo.

Norme finanziarie

Art. 25.

Le somme da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici a norma dell'art. 4, lettera *a*), della legge 21 aprile 1962, n. 181 sono ridotte, per l'anno 1971, di lire 5 miliardi.

All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto in lire 17 miliardi per l'anno finanziario 1970 ed in lire 9 miliardi per l'anno finanziario 1971 si provvede:

per l'anno 1970, quanto a lire 5 miliardi ed a lire 12 miliardi, rispettivamente con riduzione dei fondi di cui ai capitoli 3523 e 5381 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo;

per l'anno 1971, per lire 5 miliardi con le disponibilità di cui al primo comma e per lire 4 miliardi, rispettivamente per lire 1 miliardo e lire 3 miliardi, con riduzione dei fondi di cui ai capitoli 3523 e 5381 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, negli anni 1970 e 1971, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 26.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1970

SARAGAT

COLOMBO — RESTIVO — REALE — PRETI — LAURICELLA — GAVA — DONAT-CATTIN — GIOLITTI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1970
Atti del Governo, registro n. 237, foglio n. 168. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1970.

Ripartizione degli utili delle lotterie di Merano e Monza, svoltesi rispettivamente a Merano il 27 settembre 1964 e a Monza il 28 giugno 1965.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677 concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468; 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956 n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto il proprio decreto 21 aprile 1967, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1967, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 88, con il quale gli utili della lotteria di Merano, svoltasi il 27 settembre 1964, sono stati devoluti, per il rimanente 17,8687 per cento dell'ammontare complessivo, a vari enti, tra i quali figura l'Orfanotrofio maschile « S. Maria Regina di Siponto » di Manfredonia (Foggia) per lo 0,1748 per cento;

Visto il proprio decreto 11 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1966, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 317, con il quale gli utili della lotteria di Monza, svoltasi il 28 giugno 1965, sono stati devoluti, tra gli altri enti, alla Parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Andrea, per l'asilo infantile di Notaresco (Teramo) per lo 0,12644 per cento, alla Sezione sindacale comunale pensionati di Ciminna (Palermo) per lo 0,10115 per cento, al Circolo sportivo culturale in frazione San Marco Monte Rocchetta di San Nicola Manfredi (Benevento) per lo 0,20230 per cento, all'Istituto francescano « Arti e Mestieri » per orfani e poveri di Scicli (Ragusa) per lo 0,15173 per cento e al Circolo unione « Avanti » di Trecate (Novara) per lo 0,10115 per cento;

Considerato che, all'atto del pagamento, per gli enti suindicati non sussistevano più le condizioni previste dalla legge per poter beneficiare delle quote ad essi assegnate e che, pertanto, occorre provvedere alla revoca della concessione ed all'attribuzione ad altri enti delle somme di risulta;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, prevista dall'art. 3 della legge 4 agosto 1955, n. 722, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificata con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964, 12 marzo 1966 e 28 settembre 1968;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La quota degli utili della lotteria di Merano, svoltasi il 27 settembre 1964, già devoluta, con il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1967, all'Orfanotrofio maschile « S. Maria Regina di Siponto » di Manfredonia (Foggia), è attribuita all'Associazione « La Valle del Tirino » di Capestrano (L'Aquila).

Art. 2.

Le quote degli utili della lotteria di Monza, svoltasi il 28 giugno 1965, già devolute, con il decreto del Pre-

sidente della Repubblica 11 agosto 1966, per una percentuale complessiva dello 0,68277 % alla Parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Andrea, per l'Asilo infantile di Notaresco (Teramo), alla Sezione sindacato comunale pensionati di Ciminna (Palermo), al Circolo sportivo culturale in frazione San Marco Monte Rocchetta di San Nicola Manfredi (Benevento), all'Istituto francescano « Arti e Mestieri » per orfani e poveri di Scicli (Ragusa), al Circolo unione « Avanti » di Trecate (Novara), sono attribuite ai sottoindicati Enti:

	%
1. Notaresco (Teramo) — Parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Andrea - per opere assistenziali	0,12644
2. Ciminna (Palermo) — Sezione comunale sindacato pensionati aderenti alla C.G.I.L.	0,10115
3. Roma — Movimento Apostolico Ciechi Per il Gruppo Diocesano Romano . .	0,20230
4. Pollica (Salerno) — Frazione Acciaroli Asilo Infantile « Maria SS. Annunziata »	0,15173
5. Monopoli (Bari) — Istituto « Maria SS. Addolorata »	0,10115

Dato a Roma, addì 26 luglio 1970

SARAGAT

RUMOR — GIOLITTI — PRETI — RESTIVO — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1970
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 55

(9591)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1970.

Approvazione del 51° elenco dei comuni danneggiati dalla guerra che debbono adottare un piano di ricostruzione.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 27 ottobre 1951, n. 1402;

Visto l'art. 20 della legge 13 luglio 1966, n. 610, che ha prorogato fino ad un anno dall'entrata in vigore della legge medesima, il termine per la richiesta di inclusione dei comuni danneggiati dalla guerra negli elenchi di quelli tenuti ad adottare un piano di ricostruzione;

Vista la domanda del comune di Cervara di Roma intesa ad ottenere l'inclusione negli elenchi di cui sopra;

Considerato che per il comune di che trattasi risulta accertata l'esistenza in atto di danni alla rete stradale;

che, pertanto, la richiesta avanzata dal comune stesso è meritevole di accoglimento;

Visto il voto n. 2038 del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso nell'adunanza del 18 dicembre 1969;

Decreta:

E' approvato, come appresso, il 51° elenco dei comuni tenuti ad adottare un piano di ricostruzione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nelle leggi indicate nelle premesse:

Provincia di Roma: Cervara di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 marzo 1970

Il Ministro: NATALI

(9606)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1970.

Quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Visto il regio decreto 2 giugno 1921, n. 7342, con il quale venne approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto il regio decreto 15 dicembre 1927, n. 4337, con il quale i corsi d'acqua Cavo Rigosella e Colatore Redefossi furono cancellati dal succitato elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visti i regi decreti 14 ottobre 1932, n. 8540 e 27 maggio 1940, n. 209 e il decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1969, n. 426, con i quali sono stati approvati rispettivamente il primo, il secondo ed il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa provincia;

Considerato che è in corso di approvazione il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della medesima provincia;

Ritenuta l'opportunità di dichiarare il carattere pubblico delle acque sotterranee estratte a mezzo dei pozzi indicati nello schema di quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Milano, allegato al presente decreto;

che, pertanto, è da disporre la pubblicazione del succitato schema di elenco ai fini di legge;

Visto il rapporto 1° aprile 1970, n. 4951 dell'ufficio del genio civile di Milano;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e degli articoli 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285, viene pubblicato l'allegato schema di quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Milano.

Il presente decreto e l'allegato schema di elenco saranno pubblicati nei modi indicati nell'art. 2 del succitato regolamento approvato con regio decreto 12 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto e dello schema di elenco nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica gli interessati potranno produrre opposizione.

L'ingegnere capo dell'ufficio del genio civile di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 4 luglio 1970

Il Ministro: LAURICELLA

Schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	Banca nazionale del lavoro	n. 1 - piazza S. Fedele, 1/3	Milano	La quantità che viene portata in superficie
2	Soc..Edison	n 1 - mappale 120	Id.	Id.
3	Soc. C.C.C.	n. 3 - via Monterosa, 15	Id.	Id.
4	Soc. Ital. Smeriglio	n. 1 - via Cernobbio, 5	Id.	Id.
5	Soc. S.N.A.M.	n. 1 - via P. Achille, 22	Id.	Id.
6	Soc. S.I.O.	n. 1 - via Vez. D'Oglio, 14	Id.	Id.
7	Soc. Imm. Sammartino	n. 1 - via S. Martino, 20	Id.	Id.
8	Istit. Franco Tosi	n. 1 - via Chiasserini, 119	Id.	Id.
9	Fontana Luigi	n. 1 - via Bergognone, 59	Id.	Id.
10	Soc. Bochringer	n. 1 - via S. Aguzzone, 5	Id.	Id.
11	Soc. Interfrigor	n. 1 - via Mecenate, 30/32	Id.	Id.
12	Soc. Besana	n. 1 - via Calatafimi, 5	Id.	Id.
13	Credito Italiano	n. 2 - via Prati, 10	Id.	Id.
14	Cassa del Notariato	n. 1 - via Baracchini, 10	Id.	Id.
15	Soc. Imm. FLET	n 1 - piazza Velasca, 2	Id.	Id.
16	Iniziativa Edilizia	n. 1 - via Agnello	Id.	Id.
17	Soc Falk	n 1 - corso Matteotti, 4	Id.	Id.
18	Soc. Frank	n 1 - via Bergognone, 46	Id.	Id.
19	Soc. imm. collet. Stabili	n. 1 - piazza Cavour, 1	Id.	Id.
20	I.I.I. Roma	n. 1 - via Arciboldi, 5	Id.	Id.
21	Alberghi Ambrosiani	n. 1 - viale Abruzzi, 94	Id.	Id.
22	Soc. lomb. imm. Bligny	n 1 - via Palmanova, 71	Id.	Id.
23	Soc. Pirelli	n. 1 - piazza Duca Aosta	Id.	Id.
24	Imm. Passarche	n. 1 - via C. del Fante, 21	Id.	Id.
25	Immob. ADA	n. 1 - via Lamarmora, 3	Id.	Id.
26	Soc. Marelli	n. 3 - via Rimembranze, 11	Id.	Id.
27	Soc. imm. Piave	n. 1 - viale Piave, 24	Id.	Id.
28	Tintoria A. Faverio	n. 3 - via M. Campionesi, 9	Id.	Id.
29	Soc. Cusania-Cairoli	n. 1 - via Cusani, 10	Id.	Id.
30	Hotel Palace	n 2 - piazza Repubblica, 20	Id.	Id.
31	Soc. Santi e Sampi	n. 1 - corso Europa, 18/20	Id.	Id.
32	Soc. Wender	n. 1 - via Meucci, 39	Id.	Id.
33	Soc. imm. Loreto	n. 1 - piazzale Loreto, 8	Id.	Id.
34	Amm. prov. di Milano	n. 1 - via Corridoni, 16	Id.	Id.
35	Soc. comm. Passerella	n. 1 - corso Europa, 12	Id.	Id.
36	Casa scienza tecnica	n. 1 - via Politecnico, 8	Id.	Id.
37	Soc. imm. Dorica	n. 1 - via Hoepli, 8	Id.	Id.
38	Lab. bioterapico Milan.	n. 1 - via Gallarate, 184	Id.	Id.
39	Soc. Sempa	n. 1 - corso Europa, 22	Id.	Id.
40	Soc. Verrinova	n. 1 - via Barozzi, 3/5	Id.	Id.
41	Soc. COFA	n. 1 - viale Certosa, 126	Id.	Id.
42	Comp. Assicurazioni	n. 1 - via Broletto	Id.	Id.
43	Soc. SOLCO.	n. 1 - via Parini, 9	Id.	Id.
44	Soc. Recordati	n. 1 - via Civitali, 1	Id.	Id.
45	Soc. beni immob. Italia	n. 1 - via Bigli, 9	Id.	Id.
46	Soc. Rusconi e Fraschini	n. 1 - via V. Colonna, 16	Id.	Id.
47	Istituto edit. italiano	n. 1 - via Quaranta, 58	Id.	Id.
48	Banco Ambrosiano	n 1 - via Clerici, 2	Id.	Id.
49	Soc. imm. Borca	n. 1 - via Cardano, 8	Id.	Id.
50	Soc. Ville Turro	n. 1 - via Prinetti, 29	Id.	Id.
51	Soc. Edilgisia	n. 1 - via M. Gioia, 55	Id.	Id.
52	Calzif. S. Agostino	n. 2 - via Palanzone, 24	Id.	Id.
53	Imm. CIRI	n. 1 - via M. Generoso, 37	Id.	Id.
54	Impr. Bigontina	n. 1 - viale Piceno, 36	Id.	Id.
55	Cond. via L. Sacco	n. 1 - via Sacco, 12/13	Id.	Id.
56	Soc. Solvay	n. 1 - via Brembo, 23	Id.	Id.
57	Fabbrica del Duomo	n. 1 - viale Gorizia, 5	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
58	Ist. sieroterapico mil.	n. 3 - via Darwin, 27	Milano	La quantità che viene portata in superficie
59	Soc. imm. Isolone II	n. 1 - via Aceri	Id.	Id.
60	Soc. FIAR	n. 4 - via G.B. Grassi, 98	Id.	Id.
61	Credito Italiano	n. 1 - piazza Cordusio	Id.	Id.
62	Soc. Centro Uffici	n. 1 - via F. Filzi, 25	Id.	Id.
63	Imm. la Cappuc. Verde	n. 1 - via Boni, 24	Id.	Id.
64	Soc. Meci	n. 1 - via Pantano, 7/9	Id.	Id.
65	Soc. S. Eufemia	n. 1 - corso Italia, 22	Id.	Id.
66	Collegio S. Carlo	n. 1 - via Magenta, 71	Id.	Id.
67	Soc. Cantalunga	n. 1 - via Boffalora	Id.	Id.
68	Colorif. Max Majer	n. 1 - via Comasina, 121	Id.	Id.
69	Soc. Zaini Luigi	n. 1 - via Imbonati, 59	Id.	Id.
70	Soc. Edilia	n. 1 - viale F. Testi, 45	Id.	Id.
71	Cassa Rispar. PP.LL.	n. 1 - via F.lli Gabba, 1	Id.	Id.
72	Soc. Edil. 5 Giornate	n. 1 - piazza 5 Giornate	Id.	Id.
73	Raschiani Pietro	n. 1 - via S. Dionigi, 93/1	Id.	Id.
74	Soc. Saci	n. 1 - via Grazioli, 33	Id.	Id.
75	Ghislandi Luigi	n. 2 - viale Certosa, 191	Id.	Id.
76	Sarvi Benedetti	n. 1 - via Palestrina	Id.	Id.
77	Soc. Edilmaino	n. 1 - viale Maino, 10	Id.	Id.
78	Ente auton. Fiera	n. 1 - via Domodossola, 1	Id.	Id.
79	Soc. imm. Visalbi	n. 1 - viale Sarca, 375	Id.	Id.
80	Fassina Amleto	n. 1 - via Antonini, 25	Id.	Id.
81	Soc. G. Redaelli	n. 1 - via Rogoredo, 7	Id.	Id.
82	Soc. Canova S. Giorgio	n. 1 - via Canova, 25	Id.	Id.
83	Soc. Domus	n. 1 - via Cornaglia, 17	Id.	Id.
84	Soc. F.lli Corso	n. 1 - via Rogoredo, 21	Id.	Id.
85	La Cons. Soc. It. Assicurazioni	n. 1 - via Ciardi	Id.	Id.
86	Soc. Serenella XVII	n. 1 - via Pirelli, 18	Id.	Id.
87	Soc. Mol. Besozzi Marzoli	n. 1 - via Adige, 20	Id.	Id.
88	Soc. Propriet. Salsamentari	n. 1 - via Savona, 19	Id.	Id.
89	Soc. Ferdinando Fanoletti	n. 1 - via Alzaia N.G., 98	Id.	Id.
90	Soc. Carlo Cavazzi	n. 1 - via Ciardi, 9	Id.	Id.
91	Soc. imm. Ceresio	n. 1 - via Pasubio, 18/8	Id.	Id.
92	Soc. Camperio Porlezza	n. 1 - via Camperio, 12	Id.	Id.
93	Imm. Massimo	n. 1 - via Salomone, 9	Id.	Id.
94	Soc. FAMIG	n. 1 - via P. Mariani, 4	Id.	Id.
95	Soc. imm. Modica	n. 1 - via M. Agrate, 24	Id.	Id.
96	Casa Cure 4 Marie	n. 1 - via Bonfadini, 214	Id.	Id.
97	Soc. GEIGY	n. 1 - via Piranesi, 44	Id.	Id.
98	Soc. F.lli Branca	n. 1 - via Resegone, 2	Id.	Id.
99	Soc. Motomeccanica	n. 1 - via Avezzana, 30	Id.	Id.
100	Imm. Quinto Stampi	n. 1 - Quinto Stampi	Id.	Id.
101	Soc. Cimbali & C.	n. 1 - via Lecchi, 14	Id.	Id.
102	Soc. Ceretti & Tanfani	n. 3 - via Durando, 18	Id.	Id.
103	Imm. MA-COL	n. 1 - via Petitti, 15	Id.	Id.
104	Ist. romano beni stabili	n. 1 - via V. Monti	Id.	Id.
105	Soc. ALIA	n. 1 - viale Certosa, 247	Id.	Id.
106	Soc. Liquigas	n. 1 - via Pesaro, 21	Id.	Id.
107	Tintoria V. Barenghi	n. 1 - via Perugino, 10	Id.	Id.
108	Soc. Avanzi e Bonati	n. 1 - via Varanini, 1	Id.	Id.
109	Soc. imm. ICO	n. 1 - via Clerici, 4	Id.	Id.
110	Soc. ALGRA	n. 1 - viale Lombardia, 74	Id.	Id.
111	Metropolitana Milanese	n. 6 - area comunale	Id.	Id.
112	Soc. imm. Montebello	n. 1 - via Turati, 7	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
113	Università di Milano	n. 1 - via Celoria, 7	Milano	La quantità che viene portata in superficie
114	Soc. Richard Ginori	n. 1 - via L. del Moro, 27	Id.	Id.
115	Soc. imm. Vito & Pasquir	n. 1 - corso Europa	Id.	Id.
116	Opera Pastor Angelicus	n. 1 - via Arsia, 7	Id.	Id.
117	Soc. SICA	n. 1 - via S. Sofia, 2	Id.	Id.
118	Soc. Richard Ginori	n. 1 - via Teucide, 56	Id.	Id.
119	Imm. Novarese Lombarda	n. 1 - via J. Palma, 9	Id.	Id.
120	Soc. Sambuco	n. 1 - via G. Galeazzo, 3	Id.	Id.
121	Ist. ortop. P. Pini	n. 1 - piazza Ferrari, 1	Id.	Id.
122	Banco Ambrosiano	n. 1 - via S. Dalmazio, 24	Id.	Id.
123	Soc. Parco Magenta	n. 1 - via Zandonai, 6/8	Id.	Id.
124	Credito Italiano	n. 1 - via Broletto, 16	Id.	Id.
125	Visconti di Modrone	n. 1 - via Goldoni, 10	Id.	Id.
126	Imm. S. Giorgio 73	n. 1 - corso Sempione, 73	Id.	Id.
127	Soc. C. De Micheli	n. 1 - via Ornato, 110	Id.	Id.
128	Soc. Tauron	n. 1 - viale Umbria, 44	Id	Id.
129	Soc. Rinascente Upim	n. 1 - via Marghera, 5	Id.	Id.
130	Soc. imm. S. Barnaba	n. 1 - via S. Barnaba, 30	Id.	Id.
131	Soc. Famatex	n. 1 - via Peloritana, 74	Id.	Id.
132	Soc. Standa	n. 2 - via Palla	Id.	Id.
133	Metropolitana Milanese	n. 3 - Gorla di Milano	Id.	Id.
134	Soc. imm. Nocino & la C.	n. 1 - via Borromei, 1/3	Id.	Id.
135	Soc. ALCREA	n. 2 - via Watt, 40	Id.	Id.
136	Soc. imm. Milano	n 1 - via Palmanova, 22	Id.	Id.
137	Soc. Tecla-CB.	n. 1 - corso V. Emanuele	Id.	Id.
138	Tintori Silvano	n. 1 - via Guerrazzi, 22	Id.	Id.
139	Impr. Gen. Pubblicità	n. 1 - via M. Agrate, 35	Id.	Id.
140	Imm. Giardino	n. 1 - via S.P. All'Orto, 9	Id.	Id.
141	Immob. NATO	n. 1 - via Annunciata, 7	Id.	Id.
142	Soc. Elettrificazioni	n. 1 - via Fara, 26	Id.	Id.
143	Editori Fabbri	n. 1 - via Mecenate, 87	Id.	Id.
144	Soc. l'Edificatrice	n. 1 - via Padova, 95	Id.	Id.
145	Cond. P.le Aquileia	n. 1 - piazza Aquileia, 8	Id.	Id.
146	Coop. Piemonte	n. 1 - via Quadronno, 24	Id.	Id.
147	Eredi Cirla	n. 1 - via Mazzini, 12/4	Id.	Id.
148	Imm. Vepra Maccari	n. 1 - piazza De Agostini, 3	Id.	Id.
149	Soc. Edilarmia	n. 1 - via Chiesa, 17	Id.	Id.
150	Ist. Naz. Tumori	n. 1 - via Strobel	Id.	Id.
151	Soc. Orestein Koppel	n 1 - via Lorenteggio, 240	Id.	Id.
152	Soc. Rizzoli Editori	n. 2 - via Civitavecchia, 102	Id.	Id.
153	Soc. imm. Ticinello	n. 1 - via Ripamonti, 99	Id.	Id.
154	Soc. Saigarage	n. 1 - via P. Eugenio, 3	Id.	Id.
155	Soc. Galakerite	n. 1 - via Rubens, 19	Id.	Id.
156	Soc. Ferrotubi	n. 2 - via Montecuccoli, 20	Id.	Id.
157	Soc. RICE	n. 2 - piazza Velasca, 5	Id.	Id.
158	Soc. Palazzo Missori IEM	n. 1 - piazza Missori, 1/3	Id.	Id.
159	Soc. Palazzo Missori IEM	n. 1 - via P. Cannobio, 16	Id.	Id.
160	Imm. Turrina	n. 1 - via Stamira, 27	Id.	Id.
161	Soc. Telettra	n. 1 - via C. Poma, 47	Id.	Id.
162	BOC-BIC	n 2 - via Quaranta, 45	Id.	Id.
163	Soc. Elettrocondutture	n. 1 - via Valtorta, 45	Id.	Id.
164	La Rinascente	n. 2 - via S. Raffaele, 2	Id.	Id.
165	Soc. imm. Spica	n. 1 - via Senato, 19	Id.	Id.
166	Soc. La Fiorente	n. 1 - via Senato, 14	Id.	Id.
167	Soc. SACIE	n. 1 - corso Venezia, 8	Id.	Id.
168	Soc. Bollati & Mosca	n. 1 - via Pastrengo, 14	Id.	Id.
169	A.E.M.	n. 3 - via P. Nuovo, 100	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
170	C.I.C.	n. 1 - Crescenzago	Milano	La quantità che viene portata in superficie
171	Termomeccanica	n. 1 - via Belgioioso, 76	Id.	Id.
172	Bergamaschi Giuseppe	n. 1 - via Quintosole, 42	Id.	Id.
173	Cotonificio Cederna	n. 2 - via Gratosoglio, 71	Id.	Id.
174	Soc. SEGISA	n. 1 - via Angelo Frua	Id.	Id.
175	Soc. Dulciora	n 2 - via Com. Antico, 43	Id.	Id.
176	Soc. Superflexite Ital.	n. 1 - viale L. De Breme, 53	Id.	Id.
177	Cova Giovanni	n. 1 - via Famagosta, 59	Id.	Id.
178	Soc. Fabbr. It. Medicaz	n. 1 - via E. Ponti, 53	Id.	Id.
179	Conceria Barona	n. 1 - via Malaga, 4	Id.	Id.
180	Soc. Esperts	n. 1 - via Binda, 29	Id.	Id.
181	Soc. Enrico Cavazzi	n 3 - via Buoncompagni, 57	Id.	Id.
182	Vedani Carlo	n. 1 - via Scherano, 7	Id.	Id.
183	Soc. Ponzio Giuseppe	n. 1 - via Lagrange, 8	Id.	Id.
184	Soc. SA.NA.MI.	n. 1 - via P. Rossi, 8	Id.	Id.
185	Sperani Ronchi & C.	n. 1 - via Novara, 342	Id.	Id.
186	Tintoria Marazzi & C.	n. 1 - via Caccialepori, 9	Id.	Id.
187	Soc. Smalterie Lombarde	n. 1 - via Gulli, 19	Id.	Id.
188	Soc. La Centrale Finanz.	n. 1 - porta Bossi, 2	Id.	Id.
189	Soc. Plastica Caleppio	n. 1 - via Cavrianca, 3	Id.	Id.
190	Soc. Officine Galilei	n. 1 - via Eginardo, 29	Id.	Id.
191	Soc. imm. Triboniana	n. 2 - via Triboniano, 250	Id.	Id.
192	Soc. FIAV	n. 3 - via S. Faustino, 62	Id.	Id.
193	Soc. imm. Terreni Sibari	n. 1 - via Sibari, 15	Id.	Id.
194	Soc. Cosmesi	n. 1 - via Primaticcio, 159	Id.	Id.
195	Soc. Concrete	n. 1 - Cascina Barocco	Id.	Id.
196	Soc. Adafrigor Rogoredo	n. 2 - via Buoncompagni, 11	Id.	Id.
197	Soc. Itala 54	n. 1 - via F. da Liscate, 14/7	Id.	Id.
198	Soc. Prod. Antibiotici	n. 1 - via Modica, 6	Id.	Id.
199	ENEL-CRAL	n. 1 - via Triboniano, 240	Id.	Id.
200	Soc. F.lli Nulli	n. 2 - via Lambruschini, 36	Id.	Id.
201	Aguzzoli Ernesto	n 1 - via Quaranta, 40	Id.	Id.
202	Soc. imm. Sala	n. 1 - via Carnevali, 39	Id.	Id.
203	Soc. Croci Farinelli	n. 1 - piazza Vesuvio, 6	Id.	Id.
204	Soc. Pastificio Frumens	n. 1 - via Stelvio, 57	Id.	Id.
205	Soc. Ind. Chimica Lombarda	n. 1 - via Tartini, 32	Id.	Id.
206	Soc. Raffineria Roma	n. 1 - via Suzzani, 223	Id.	Id.
207	Soc. SECI	n. 3 - via G. B. Grassi, 76	Id.	Id.
208	Marzorati & Pessina	n 1 - via Triboniano, 123	Id.	Id.
209	Soc. imm. AGIBI	n. 1 - via Pizzi, 11	Id.	Id.
210	Soc. Ferrania	n. 2 - corso Matteotti	Id.	Id.
211	Imm. Vitaliano	n. 1 - via Ripamonti, 87	Id.	Id.
212	Imm. VE.BE.	n. 1 - via Verro, 106	Id.	Id.
213	Soc. ALITALIA	n 1 - località Linate	Id.	Id.
214	Soc. De Medici & CO.	n. 3 - via G.B. Grassi, 15	Id.	Id.
215	Soc. F.lli Verga	n. 1 - via Isonzo, 14	Id.	Id.
216	Soc. Pagani & C.	n. 2 - via Labus, 15	Id.	Id.
217	Vannucci Cesare	n. 1 - via Vivarini, 5	Id.	Id.
218	Soc. FIAT	n. 2 - via Arona, 15	Id.	Id.
219	Soc. Trenno	n. 1 - Ippodr. S. Siro	Id.	Id.
220	Soc. Roberto Bosch	n. 1 - via Petitti, 15	Id.	Id.
221	Soc. Vanzetti	n. 1 - via Orobia, 4	Id.	Id.
222	Soc. Vesam	n. 1 - via M. Gioia	Id.	Id.
223	Soc. I.S.F.	n. 1 - via Cosimo Fante, 15	Id.	Id.
224	Soc. Butan Gas	n. 1 - via Mecenate, 88	Id.	Id.
225	MARI	n. 1 - via Boni, 29	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
226	Soc. Lovati	n. 1 - via Seguro	Milano	La quantità che viene portata in superficie
227	Costruz. aeronaut. Nardi	n. 1 - località Linate	Id.	Id.
228	Soc. Alemagna Panettoni	n. 1 - via G. Silva, 36	Id.	Id.
229	Soc. Italver Pittsburgh P.	n. 1 - via Bolla, 27	Id.	Id.
230	Soc. Chimica Dac	n. 2 - via Forlanini, 65	Id.	Id.
231	Soc. Pirelli	n. 1 - piazzale D'Aosta	Id.	Id.
232	Soc. Pirelli	n. 4 - viale Sarca, 202	Id.	Id.
233	Riunione Adr. Sicurtà	n 1 - corso Italia, 27	Id.	Id.
234	Ind. Ambr. Filati S.p.a.	n. 2 - via Ciclamini, 3	Id.	Id.
235	Comune Abbiategrasso	n. 8 - area comunale	Abbiategrasso	Id.
236	Castoldi Achille	n. 1 - viale Manzoni, 2	Id.	Id.
237	Soc. Ropal	n. 4 - via Dante, 113	Id.	Id.
238	Soc. IGAV	n. 6 - via Dante, 85	Id.	Id.
239	Soc. La Prealpina	n. 2 - via B. Maria, 4	Id.	Id.
240	Soc. Siltal	n. 4 - via Ponti, 2/4	Id.	Id.
241	Soc. PIWS	n. 1 - via per Robecco	Id.	Id.
242	Soc. SESI	n. 2 - via Corsica, 16	Id.	Id.
243	Ospedale circolo Cantù	n. 1 - ospedale	Id.	Id.
244	Sessa Giovanni	n 1 - cascina Gerrina	Id.	Id.
245	Soc. MIVR	n 1 - via Dante	Id.	Id.
246	Soc. B.C.S.	n. 1 - via Mazzini, 161	Id.	Id.
247	Sala Emilio	n. 1 - cascina Offelleria	Agrate Brianza	Id.
248	Bertolini G. Battista	n. 1 - cascina Buchi	Id.	Id.
249	Soc. Rivolta & Crivelli	n 1 - cascina Ghiringhella	Id.	Id.
250	Soc. Italresine	n 1 - via Ghiringhella	Id.	Id.
251	Soc. Viciafinor	n. 1 - via Ghiringhella	Id.	Id.
252	Soc. Delmac	n. 1 - via Ghiringhella	Id.	Id.
253	Soc. imm. S. Paolo	n 1 - piazza S. Eusebio	Id.	Id.
254	Soc. STAR	n. 2 - via Matteotti, 62	Id.	Id.
255	Tint. Carlo Colombo	n 2 - via Ghiringhella	Id.	Id.
256	Imm. S. Carlo	n. 1 - piazza S. Eusebio, 7	Id.	Id.
257	Soc. Mellin D'Italia	n. 1 - via Lecco, 102	Id.	Id.
258	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Albairate	Id.
259	Soc. manif. Caprotti B.	n. 1 - via IV Novembre	Albiate Brianza	Id.
260	Comune Arconate	n 2 - area comunale	Arconate	Id.
261	Soc. Airoldi & Pozzi	n 2 - vicolo Pozzi, 7	Id.	Id.
262	Soc. cotonif. Bustese	n. 1 - via Gallarate, 1	Id.	Id.
263	Soc. Rimoldi Virginio	n. 2 - via Arconate, 19	Id.	Id.
264	F.lli Pisoni	n. 1 - Meregallo	Arcore	Id.
265	Perego Giuseppe	n. 1 - via Anpusi, 19	Id.	Id.
266	Perego Giuseppe	n. 1 - cascina del Buono	Id.	Id.
267	Soc. Molteni	n. 2 - via XXIV Maggio, 19	Id.	Id.
268	Soc. Moto Gilera	n. 2 - via C. Battisti	Id.	Id.
269	Soc. SIREG	n. 1 - cascina del Buono	Id.	Id.
270	Soc. SACIT	n. 1 - via S. Francesco	Id.	Id.
271	Consorzio Acqua Potab.	n. 5 - area comunale	Id.	Id.
272	Soc. Perego	n. 1 - via Buonarroti	Id.	Id.
273	Soc. Italcolloid	n 1 - via Arese	Arese	Id.
274	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
275	Lattuada Giuseppe	n. 2 - via Turbigo	Arluno	Id.
276	Soc. Esso Standard Ital.	n. 1 - via Giovanni XXIII	Id.	Id.
277	Antonio Melandri	n. 1 - via S. Stefano T.	Id.	Id.
278	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
279	Corbetta & Piatti	n 1 - località Pontirolo	Assago	Id.
280	Soc. Imm. Agricola	n. 2 - cascina Ceppeda	Id.	Id.
281	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
282	Soc. ALMA	n. 1 - via XXV Aprile	Bareggio	Id.
283	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
284	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Barlassina	La quantità che viene portata in superficie
285	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Basiano	Id.
286	Consorzio Acqua Potab.	n 1 - area comunale	Basiglio	Id.
287	Cave di Basiglio	n. 1 - via Rozzano	Id.	Id.
288	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Bellinzago Lombardo	Id.
289	Soc. Bloch e Bloch	n. 2 - via Circonvallazione	Bellusco	Id.
290	Soc. I.S.I.	n. 2 - via Ornago	Id.	Id.
291	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Bernareggio	Id.
292	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Bernate	Id.
293	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Bertonico	Id.
294	Soc. Gulf Italiana	n. 4 - località Colombino	Id.	Id.
295	Soc. Vetr. It. Balzarotti	n 3 - via Ceresola, 7	Besana Brianza	Id.
296	Soc. Salumif. Milano	n. 5 - via C. Ferrario	Id.	Id.
297	Zoia & Pezzi	n 1 - località Agliate	Id.	Id.
298	Consorzio Acqua Potab.	n. 7 - area comunale	Id.	Id.
299	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Besate	Id.
300	Soc. Sasatex	n. 1 - via Adua, 5	Biassono	Id.
301	Tintoria di Biassono	n. 1 - via dei Tintori	Id.	Id.
302	Soc. Novax	n. 1 - via Adua	Id.	Id.
303	F.lli Rossi	n 1 - via R. Margherita, 24	Id.	Id.
304	Pedrinelli Guglielmo	n. 1 - via S. Giorgio	Id.	Id.
305	Soc. SIEM	n. 1 - via Locatelli, 55	Id.	Id.
306	Cimbali Giuseppe	n. 1 - Stabilimento	Binasco	Id.
307	Soc. Residion	n. 3 - via Roma	Id.	Id.
308	Soc. AGIP	n 1 - strada Stat. 35	Id.	Id.
309	Tintoria Ticino	n. 1 - via Matteotti	Id.	Id.
310	Soc. Cozzi Dell'Acqua	n 1 - via dei Giovi	Id.	Id.
311	Colombo Damiano	n. 1 - località Conigo	Id.	Id.
312	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
313	Soc. Robots	n. 1 - via Galvani	Id.	Id.
314	F.lli Malinverni	n. 1 - cascina Margherita	Boffalora D'Adda	Id.
315	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
316	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Boffalora Ticino	Id.
317	Soc. SAFFA	n. 1 - —	Id.	Id.
318	Soc. Tintoria Magenta	n. 1 - via Repubblica, 1	Bollate	Id.
319	Soc. SIPIC	n. 1 - località Ospiate	Id.	Id.
320	Soc. imm. Ospiate	n. 1 - località Ospiate	Id.	Id.
321	Soc. FICIS	n. 2 - via Milano, 264	Id.	Id.
322	Soc. Cartitalia	n 2 - località Ospiate	Id.	Id.
323	Soc. Off. mecc. Cerutti	n. 1 - via Madonna	Id.	Id.
324	Soc. Farmacotone	n. 2 - via Ferraris, 18	Id.	Id.
325	Vigo Sara Andreoletti	n. 1 - via Trieste, 14	Id.	Id.
326	Soc. Motom	n. 1 - via Aquileia, 44	Id.	Id.
327	Soc. Mantegazza	n. 1 - via Milano, 71	Id.	Id.
328	Soc. AGA	n. 1 - cascina Nuova	Id.	Id.
329	BANFI	n. 1 - via Montespluga	Id.	Id.
330	Soc. imm. Castellazzo	n. 2 - località Castellazzo	Id.	Id.
331	Soc. Zambeletti	n. 1 - via Zambeletti	Id.	Id.
332	Consorzio Acqua Potab.	n. 10 - area comunale	Id.	Id.
333	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Borghetto Lodigiano	Id.
334	Soc. Lane S. Giovanni	n. 1 - via Lodivecchio	Borgo S. Giovanni	Id.
335	Soc. Off. Borgo S. Giov.	n. 4 - via Lodi	Id.	Id.
336	Soc. VEBE	n. 2 - via dei Milanesi, 1	Id.	Id.
337	Soc. Incometal	n. 1 - Domodossolino	Id.	Id.
338	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
339	Galbiati Luigi	n. 1 - via Donizetti, 15	Bovisio Masciago	Id.
340	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Brembio	Id.
341	Ind. graf. Cino del Duca	n. 1 - via Ariosto	Bresso	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
342	Soc. Angeletti & Ciudani	n. 1 - via V. Veneto, 102	Bresso	La quantità che viene portata in superficie
343	Consorzio Acqua Potab.	n 5 - area comunale	Id.	Id.
344	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Briosco	Id.
345	Soc. G. Marzotto	n. 1 - via Lanificio	Brugherio	Id.
346	Melandri Fiemi	n 1 - località Baraggio	Id.	Id.
347	Ind. Chimic. Barzaghi	n. 2 - via Imbersago, 300	Id.	Id.
348	Soc. PEN	n 2 - via E. Fumagalli	Id.	Id.
349	Soc. Colver	n. 2 - via Lombardia	Id.	Id.
350	Soc. IOZO	n. 2 - strada Provinciale	Id.	Id.
351	Cave di Brugherio	n. 1 - via Imerea	Id.	Id.
352	Soc. Manuli Dardani	n. 6 - via Inversago	Id.	Id.
353	Consorzio Acqua Potab.	n 4 - area comunale	Id.	Id.
354	Luigi Pozzi	n. 2 - via Cavallotti, 46	Bubbiano	Id.
355	Soc. Sicop-Coignet	n. 3 - via Cavallotti	Id.	Id.
356	Consorzio Acqua Potab.	n 2 - area comunale	Id.	Id.
357	Soc. Assicuraz. Vita -	n 2 - località Grancino	Buccinasco	Id.
358	Soc. Fermentarma	n. 1 - via Mulino	Id.	Id.
359	Soc. Solfrene	n. 7 - via Palermo, 38	Id.	Id.
360	Ferrari Giuseppe	n 1 - via Solari, 4	Id.	Id.
361	Soc. CABEL	n. 1 - via Roma, 22	Id.	Id.
362	F.lli Carri	n. 1 - via Resistenza	Id.	Id.
363	Soc. SILGA	n. 1 - località Pioppeto	Id.	Id.
364	F.lli Parini	n. 1 - località Pioppeto	Id.	Id.
365	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
366	Giovanni Rodio	n. 2 - via Crispi	Burago Molgora	Id.
367	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
368	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Busnago	Id.
369	Soc. SACPA	n 2 - via Mazzini, 1	Buscate	Id.
370	Comune Buscate	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
371	Cave Olonia	n. 2 - via B. Arsizio	Id.	Id.
372	Soc. F.lli Borletti	n. 1 - via Olona, 9	Id.	Id.
373	Sioli Az. Agricola	n 1 - cascina Formosa	Bussero	Id.
374	Tamagni Carlo	n. 1 - conceria Bussero	Id.	Id.
375	Impr. Ed. F. Cardani	n. 2 - via Olcella, 1	Busto Garolfo	Id.
376	Soc. manif. Caccia	n. 2 - via Arconate, 1	Id.	Id.
377	Soc. L. Rondanini	n. 1 - via Curiel, 6	Id.	Id.
378	Soc. L. Rondanini	n. 1 - via Tagliamento, 22	Id.	Id.
379	Soc. Comflex	n 1 - via Borsano	Id.	Id.
380	Soc. Pessina & Sala	n 1 - via G. Verdi, 1	Id.	Id.
381	Com. di Busto Garolfo	n. 9 - area comunale	Id.	Id.
382	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Calvignasco	Id.
383	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Camairago	Id.
384	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Camparada	Id.
385	Sala Alberto	n 1 - località Dossone	Id.	Id.
386	Soc. Filat. di Gavirate	n. 1 - località Gavirate	Canegrate	Id.
387	Soc. Sire	n. 1 - via Corridoni	Id.	Id.
388	Soc. IMBAC	n 1 - via Mazzini	Id.	Id.
389	Soc. Samifi	n. 1 - via Turro	Caponago	Id.
390	Soc. Scaini	n. 1 - viale della Chimica	Id.	Id.
391	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
392	Soc. Sapio	n 2 - map. 1a-2-3-4-5-6-F.1	Id.	Id.
393	Tintoria Ettore Villa	n 5 - località Agliate	Carate Brianza	Id.
394	Napoleone Sesana	n. 1 - via Fornace	Carnate	Id.
395	Caracini Lorenzo	n. 1 - via S. Giorgio	Id.	Id.
396	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
397	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Carpiano	Id.
398	Padana Idrocarburi	n 4 - via Retegno	Id.	Id.
399	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Carugate	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
400	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Casaletto Lodigiano	La quantità che viene portata in superficie
401	Giovanni Rodio	n. 1 - stabilimento	Casalmaiocco	Id.
402	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
403	Soc. Samor	n. 1 - località S. Carlo	Casalpusterlengo	Id.
404	Soc. Lever Gibbs	n. 4 - località Peladella	Id.	Id.
405	Ospedale	n. 1 - via Cappuccini	Id.	Id.
406	Croce Angelo	n 5 - via Battisti, 70	Id.	Id.
407	Consorzio Acqua Potab.	n 8 - area comunale	Id.	Id.
408	Soc. imm. Wester	n. 1 - via dei Giovi	Casarile	Id.
409	Comune di Casarile	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
410	Soc. OFSA	n. 1 - borgo Ambrosiano	Id.	Id.
411	Soc. CHEM-PLAST	n. 2 - Porchera Villarasca	Id.	Id.
412	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
413	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Caselle Landi	Id.
414	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Caselle Lurani	Id.
415	Comune di Casorezzo	n. 1 - area comunale	Casorezzo	Id.
416	Zucchi Vincenzo	n. 2 - via Ossona, 22	Id.	Id.
417	Soc. Tessit. Giori & C.	n 2 - via Milano, 26	Id	Id.
418	Colombo Felice	n. 1 - via Fontanone	Cassano d'Adda	Id.
419	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
420	Biscotti Bovolone	n. 1 - strada Padana	Cassina de' Pecchi	Id.
421	Soc. Marelli Lenkurt	n. 2 - strada Padana S.	Id.	Id.
422	Soc. DEBI	n. 2 - strada Padana S.	Id.	Id.
423	Soc. Ultragas Adriatica	n. 1 - cascina Malaga	Id.	Id.
424	Soc. OILBIT	n. 3 - località Camporicco	Id.	Id.
425	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
426	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Cassinetta di Lugagnano	Id.
427	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Castelnuovo Bocca d'Adda	Id.
428	Comune Castano I	n. 4 - area comunale	Castano Primo	Id.
429	Soc. imm. GIU-NA	n. 1 - via S. Gerolamo, 36	Id.	Id.
430	Cave Seratoni	n. 6 - via Ponte Castano	Id.	Id.
431	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Castiglione d'Adda	Id.
432	Soc. Cartiera Vidardo	n. 6 - frazione Palazzolo	Castiraga Vidardo	Id.
433	Nucleovisione	n. 1 - strada Mel. S. Ang.	Id.	Id.
434	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
435	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Cavacurta	Id.
436	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Cavenago Brianza	Id.
437	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Cavenago d'Adda	Id.
438	Soc. Giulio Gianetti	n. 1 - via Stabilimenti	Ceriano Laghetto	Id.
439	Soc. Kelvinator	n. 3 - villa Fiorita	Cernusco sul Naviglio	Id.
440	Soc. Elettrocavi Ital.	n 1 - strada Padana S.	Id.	Id.
441	Soc. Sipai Arexons	n. 1 - località Colcellate	Id.	Id.
442	Fonderie Bovisio	n. 1 - strada Padana S.	Id.	Id.
443	Arnaboldi Angelo	n. 2 - via Monza	Id.	Id.
444	Brambilla Carlo	n. 2 - strada Padana S.	Id.	Id.
445	Soc. imm. Giulio	n. 1 - Tintoria	Id.	Id.
446	Soc. Ballerini	n. 1 - cascina Tornana	Id.	Id.
447	Soc. Arcofalc	n. 1 - via Verdi	Id.	Id.
448	Soc. Rapisarda Antonio	n. 1 - strada Padana S.	Id.	Id.
449	Sorelle Manzoni	n. 1 - via M. Bianchi	Id.	Id.
450	Soc. Angolo	n. 1 - via S. Maurizio	Id.	Id.
451	Soc. Cava Olmo	n. 1 - via per Cologno	Id.	Id.
452	F. Brambilla	n. 1 - via Monza, 104	Id.	Id.
453	Consorzio Acqua Potab.	n. 11 - area comunale	Id.	Id.
454	Consorzio Acqua Potab.	n 3 - area comunale	Cerro al Lambro	Id.
455	Saronio Pietro	n. 1 - frazione Biozzo	Id.	Id.
456	Soc. Lomca	n. 1 - località Cantalupo	Cerro Maggiore	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
457	Mandellini Luciano	n. 1 - mappale 42	Cerro Maggiore	La quantità che viene portata in superficie
458	Soc. tintoria Cromos	n 1 - stabilimento	Id.	Id.
459	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Cervignano d'Adda	Id.
460	Paolo Alberti	n 1 - via N. Sauro	Cesano Boscone	Id.
461	Vetr. Mil. Lucchini Per.	n. 1 - stabilimento	Id.	Id.
462	Ceresio Prealp. Fondiar.	n. 6 - località Garbagnone	Id.	Id.
463	Ospizio Sacra Famiglia	n. 2 - piazza Moneta, 1	Id.	Id.
464	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
465	Soc. Snia Viscosa	n. 1 - via Friuli	Cesano Maderno	Id.
466	Acquedotto di Cesano	n 1 - area comunale	Id.	Id.
467	Soc. Cesaplast	n. 1 - via Novara, 28	Id.	Id.
468	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
469	Consorzio Acqua Potab.	n 3 - area comunale	Cesate	Id.
470	Tintoria Moretti	n. 1 - via Veneto, 48	Cinisello Balsamo	Id.
471	Soc. Pirelli	n. 1 - via Matteotti, 53	Id.	Id.
472	Soc. Ireos Betor	n. 1 - via Veneto	Id.	Id.
473	Soc. Ormonoter. Richter	n 2 - via Gorki, 32	Id.	Id.
474	Soc. I.C.I.	n. 2 - via M. de Vizzi	Id.	Id.
475	Soc. Motta Alfredo	n. 1 - via L. Manara	Id.	Id.
476	Somaschini Giulio	n. 1 - via Friuli	Id.	Id.
477	Soc. imm. Cimone	n. 1 - via M. de Vizzi	Id.	Id.
478	Soc. Rotocalco	n. 2 - via dei Lavoratori	Id.	Id.
479	Soc. Aldo Palazzi	n. 1 - via De Amicis	Id.	Id.
480	Soc. Atlas-Copco	n. 1 - via F.lli Gracchi	Id.	Id.
481	Soc. Ankerfarm	n. 2 - viale Lombardia, 5	Id.	Id.
482	M. & Bagno	n. 1 - via De Amicis, 46	Id.	Id.
483	Consorzio Acqua Potab.	n. 18 - area comunale	Id.	Id.
484	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Cisliano	Id.
485	Soc. Eredi E. Felisi	n. 1 - via Trento, 5	Codogno	Id.
486	Soc. Cattaneo Francesco	n. 1 - via Carducci, 51	Id.	Id.
487	Soc. Antonio Zazzera	n. 2 - via Garibaldi, 2	Id.	Id.
488	Soc. Polenghi Lombardo	n. 3 - via V. Veneto, 10	Id.	Id.
489	Soc. Polenghi Lombardo	n. 3 - via XXV Aprile, 16	Id.	Id.
490	Az. Servizi Municipalizz.	n. 5 - area comunale	Id.	Id.
491	Soc. Bassano L. Goldanico	n 1 - via Cavallotti	Id.	Id.
492	Soc. Italiana Resine	n 2 - via Retegno	Id.	Id.
493	Comune di Cogliate	n. 1 - area comunale	Cogliate	Id.
494	Farina Carla	n. 1 - località Montefiore	Colturano	Id.
495	Pastificio Riccardi	n. 1 - via Trento, 8/10	Cologno Monzese	Id.
496	Soc. Gommital	n 1 - via Trento, 35	Id.	Id.
497	Gibellini	n. 1 - cascina S. Maria	Id.	Id.
498	Soc. Torriani & C.	n. 1 - via Sismondi	Id.	Id.
499	Negri & Rosii & C.	n. 1 - via Imbersago	Id.	Id.
500	Soc. Cromofototecnica	n. 1 - via Goldoni, 5	Id.	Id.
501	Soc. Fono Roma	n. 1 - Quadrif. della Gobba	Id.	Id.
502	Soc. C.N.P.	n. 1 - via Perugino, 21	Id.	Id.
503	Nova Petroli	n. 1 - via Ginestrino, 105	Id.	Id.
504	Soc. IFLO	n. 1 - via Spagna, 47	Id.	Id.
505	Soc. Iamcolor	n. 1 - frazione Bettol. Freddo	Id.	Id.
506	Paleari & Figli	n. 1 - viale Brianza	Id.	Id.
507	Soc. Posa	n. 1 - via Sormani, 40	Id.	Id.
508	Soc. SIF	n. 1 - via Cinelandia	Id.	Id.
509	Cartiera S Cesareo	n. 1 - cascina Guzzina	Id.	Id.
510	Consorzio Acqua Potab.	n. 17 - area comunale	Id.	Id.
511	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Comazzo	Id.
512	Soc. Essex Italiana	n. 1 - via Roma	Id.	Id.
513	Arosio Angelo	n. 1 - via Dante, 25	Concorezzo	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
514	Soc. Cave Casorezzo	n. 1 - via delle Cave	Concorezzo	La quantità che viene portata in superficie
515	Soc. SICCET	n. 1 - via Dante, 201	Id.	Id.
516	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
517	Soc. Ferrotubi	n. 1 - via Arluno	Corbetta	Id.
518	Soc. Borletti	n. 2 - cascina S. Giovanni	Id.	Id.
519	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
520	F.lli Tosi	n. 1 - cascina Balossa	Cormano	Id.
521	Soc. imm. XXV Aprile	n. 1 - via Bizzozzero, 133	Id.	Id.
522	Soc. Nymco	n. 1 - via Bizzozzero	Id.	Id.
523	Soc. Thiele	n. 1 - via Giotto, 1	Id.	Id.
524	F.lli Valsassina	n 1 - via Figino, 43	Id.	Id.
525	Soc. OSIMI	n. 1 - via Bizzozzero, 127	Id.	Id.
526	Tosi Adolfo	n. 1 - via dei Giovi, 117	Id.	Id.
527	Soc. SIMI	n. 1 - via del Lavoro, 5	Id.	Id.
528	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
529	Soc. Metalsa	n. 1 - località S. Rocco	Cornaredo	Id.
530	Soc. LOBO	n. 1 - via Edison, 2	Id.	Id.
531	Repossi Giuseppe	n. 1 - via Favaglia, 20	Id.	Id.
532	Az. Agr. Cornaredo	n. 1 - via Ghisolfa	Id.	Id.
533	F.lli Invernizzi	n. 1 - via Rho	Id.	Id.
534	Soc. Vittadello	n. 1 - via Dante, 24	Id.	Id.
535	Soc. Alemagna Panettoni	n. 3 - via Monzoro	Id.	Id.
536	Consorzio Acqua Potab.	n 4 - area comunale	Id.	Id.
537	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Cornegliano L.	Id.
538	Soc. SIRAM	n. 3 - via Verdi, 87	Corno Giovine	Id.
539	Soc. Cuproleghe	n. 1 - via Lesmo	Correzzana	Id.
540	Consorzio Acqua Potab.	n 1 - area comunale	Id.	Id.
541	Soc. Ital. Perlite	n. 2 - Alzaia Trento	Corsico	Id.
542	Stella	n. 1 - via N. Stella, 2	Id.	Id.
543	Soc. Dicalite Eur. Sud	n. 1 - Alzaia Trento	Id.	Id.
544	Soc. Cartiere Burgo	n. 9 - via Oberdan, 1	Id.	Id.
545	Soc. Norton Mole	n. 3 - via per Cesano B.	Id.	Id.
546	Soc. Besana	n 3 - via Vigevanese	Id.	Id.
547	Soc. Invitea	n. 1 - via L. da Vinci, 39	Id.	Id.
548	Manifat. Ceramica Pozzi	n. 1 - Alzaia Trento	Id.	Id.
549	Soc. Vetr. Milanesi	n. 1 - Casc. Lavagna	Id.	Id.
550	Soc. imm. Cumiè	n. 1 - via Sella, 1	Id.	Id.
551	Saint Gabain	n. 1 - Alzaia Trento, 55	Id.	Id.
552	Soc. Smalterie	n. 1 - via Diaz, 5	Id.	Id.
553	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Corte Palasio	Id.
554	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Crespiatica	Id.
555	Soc. ICLO	n. 3 - via Dante, 51	Id.	Id.
556	Soc. FABRIM	n. 1 - via Lodi	Id.	Id.
557	Soc. Centenari & Zin.	n. 2 - via IV Novembre, 5	Cuggiono	Id.
558	B.C. & F.lli Tosi	n. 1 - via F. Somma, 4	Id.	Id.
559	Comune di Cuggiono	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
560	Soc. imm. Caccialepre	n. 1 - cascina Caccialepre	Id.	Id.
561	Smalterie Lombarde	n. 1 - via IV Novembre	Id.	Id.
562	Soc. Tintofil	n. 1 - via Marconi, 6	Cusano Milanino	Id.
563	Soc. Off. Standard	n. 1 - via Volta, 1	Id.	Id.
564	Soc. CIA-Manif. Seveso	n. 1 - via Matteotti, 26	Id.	Id.
565	Soc. Pirelli	n. 1 - viale Unione, 2	Id.	Id.
566	Consorzio Acqua Potab.	n. 6 - area comunale	Id.	Id.
567	Comune di Dairago	n. 2 - area comunale	Dairago	Id.
568	Soc. Worthington	n. 2 - via Prati	Desio	Id.
569	Ospedale di Desio	n. 3 - corso Italia	Id.	Id.
570	Soc. Tilane	n. 1 - via Matteotti, 81	Id.	Id.
571	Soc. Acqua Potabile	n. 6 - area comunale	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
572	Soc. Autobianchi	n. 1 - mappale 35	Desio	La quantità che viene portata in superficie
573	Soc. Ind. Chimic. Petrol.	n. 2 - via Madonnina	Dresano	Id.
574	Soc. Montecatini-Edison	n. 6 - via Emilia, 2	Fombio	Id.
575	Imm. Retegno	n. 1 - via Boccaserio, 221	Id.	Id.
576	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
577	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Gaggiano	Id.
578	F.lli Merlini	n. 1 - casc. Boscaccio	Id.	Id.
579	Soc. Traf. G. Passerini	n. 1 - via Puccini	Garbagnate	Id.
580	Soc. Bayer Italiana	n. 2 - via del Sanatorio	Id.	Id.
581	Pio Istit. S. Corona	n. 2 - via Forlanini	Id.	Id.
582	Milani Achille	n. 1 - via Milano, 9	Id.	Id.
583	Soc. Banfi	n. 1 - via Brughiere	Id.	Id.
584	Soc. Alfa Romeo	n. 2 - stabilimento	Id.	Id.
585	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
586	Comune di Gessate	n. 1 - area comunale	Gessate	Id.
587	Paolo Barzaghi	n. 9 - via Diaz, 25	Giussano	Id.
588	Soc. F.E.G.	n. 1 - via Valassina	Id.	Id.
589	Soc. F.C.F.	n. 3 - molino Principe	Id.	Id.
590	Consorzio Acqua Potab.	n. 11 - area comunale	Id.	Id.
591	Soc. La Polare	n. 4 - area comunale	Gorgonzola	Id.
592	Romeo Porta	n. 3 - via Milano, 14	Id.	Id.
593	Imm. G.E.P.	n. 1 - via Milano, 43	Id.	Id
594	Cademartori	n. 2 - via Restelli, 23	Id.	Id.
595	Mauri Giovanni	n. 1 - via Restelli, 33	Id.	Id.
596	Enrico Bezzi	n. 2 - via Trieste, 85	Id.	Id.
597	Soc. Merenda & C.	n. 1 - via Melzo	Id.	Id.
598	Soc. Recon	n. 1 - via Trieste, 98	Id.	Id.
599	Mascheroni & C.	n. 1 - via Milano	Graffignana	Id.
600	Mapelli Giuseppe	n. 1 - cascina Graffignana	Id.	Id.
601	F.lli Calon	n. 1 - cascina Accuse	Id.	Id.
602	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
603	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Grezzago	Id.
604	Soc. Torc. Grezzago Zoia	n. 1 - strada provinciale	Id.	Id.
605	Soc. Macfur	n. 1 - molino Vecchio	Guardamiglio	Id.
606	Castagna Univel	n. 1 - via Emilia	Id.	Id.
607	Landini & Vignetti	n. 1 - via Emilia	Id.	Id.
608	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
609	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Gudo Visconti	Id.
610	Comune di Inveruno	n. 4 - area comunale	Inveruno	Id.
611	Oleif. F.lli Belloli	n. 8 - via IV Novembre, 4 via Milano	Id.	Id.
612	Soc. Tessuti Apprettati	n. 2 - via Marconi, 26	Id.	Id.
613	Soc. Manif. E. Piantanida	n. 1 - via Garibaldi, 33	Id.	Id.
614	Tessitura Mocchetti	n. 1 - via Mazzini, 14	Id.	Id.
615	Soc. KID	n. 1 - via Lazzaretto, 2	Id.	Id.
616	Meroni Oscar	n. 1 - via F. Cipriano	Inzago	Id.
617	Soc. Italcava	n. 1 - via Bettola	Id.	Id.
618	Soc. imm. Secco	n. 1 - via Secco D'Aragona	Id.	Id.
619	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
620	Soc. SACCAB	n. 2 - via per Badile	Lacchiarella	Id.
621	Soc. OMAR	n. 3 - via Binasco	Id.	Id.
622	Soc. Mamoli Rubinetterie	n. 4 - via Isonzo, 19	Id.	Id.
623	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
624	Riboni Carlo	n. 1 - mappale 599	Lainate	Id.
625	Succes. G. Careghini	n. 2 - Rimembranze 28	Id.	Id.
626	F.lli Maestroni	n. 1 - podere Riboni	Id.	Id.
627	Claudio Bellavitis	n. 1 - cascina Camilla	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
628	Alfonso Dell'Acqua	n. 1 - mappale 169	Lainate	La quantità che viene portata in superficie
629	Soc. Pirelli	n. 2 - via Manzoni, 32	Id.	Id.
630	Soc. Milanova	n. 1 - via Nerviano	Id.	Id.
631	Soc. Alfa Romeo	n. 2 - stabilimento	Id.	Id.
632	Bonati Renato	n. 1 - via Don Minzoni	Id.	Id.
633	Sughcrificio LIAS	n. 2 - via XXV Aprile, 1	Id.	Id.
634	Soc. Corrada	n. 1 - via Buonarroti, 20	Id.	Id.
635	Centro Tec. Sanitario	n. 1 - via Trieste	Id.	Id.
636	Soc. Parke Davis	n. 2 - via Colombo, 1	Id.	Id.
637	Soc. Agriflora	n. 1 - via L. da Vinci	Id.	Id.
638	Ind. Tes P. Mazzucchelli	n. 1 - Barbaiana	Id.	Id.
639	Soc. FEME	n. 1 - via Manzoni, 14	Id.	Id.
640	Podere Toselli	n. 2 - via Magenta, 14/16	Id.	Id.
641	Pellegrini V. & Figli	n. 1 - via Manzoni, 39	Id.	Id.
642	Soc. Gum Base Ital.	n. 3 - via Nerviano	Id.	Id.
643	Soc. Frilvam	n. 1 - via Umberto, 35	Id.	Id.
644	Gest. immob. Cometa	n. 1 - via Settembrini	Id.	Id.
645	Soc. ind. it. Gom. Hutchinson	n. 5 - via Nerviano, 31	Id	Id.
646	Soc. F.lli Ramazzotti	n. 1 - via S. Alberto	Id.	Id.
647	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
648	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Lazzate	Id.
649	Gilberto Crespi	n. 2 - mappale 2006	Legnano	Id.
650	Soc. Giulini & Ratti	n. 1 - via Novara, 2	Id.	Id.
651	Soc. Emilio Bozzi	n. 1 - mappale 1749	Id.	Id.
652	Industrie Elettriche	n. 1 - via Boccaccio, 9	Id.	Id.
653	Soc. Pensotti Mario	n. 1 - via Bezzecca, 4	Id.	Id.
654	Soc. S. Agostino	n. 1 - via Saronno	Id.	Id.
655	Comune Legnano	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
656	Soc. Franco Tosi	n. 2 - corso Italia	Id.	Id.
657	Soc. Bernocchi	n. 2 - corso Garibaldi, 42	Id.	Id.
658	Soc. Giovanni Crespi	n. 1 - viale Pasubio, 38	Id.	Id.
659	Soc. tint. F. Bonecchi	n. 1 - località Camnago	Lentate sul Seveso	Id.
660	Soc. Tess. E. e A. Schiatti	n. 1 - via Garibaldi	Id.	Id.
661	Soc. STAI	n. 1 - via XXIV Maggio	Id.	Id.
662	Soc. Intermarmi	n. 1 - via per Mariano	Id.	Id.
663	Soc. Chimialtec	n. 1 - viale Italia, 56	Id.	Id.
664	Soc. I.S.A.	n. 2 - località Copreno	Id.	Id.
665	Soc. Alidisco	n. 2 - località Copreno	Id.	Id.
666	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
667	OMV. Metall. Ventura	n. 1 - località Germa	Lesmo	Id.
668	Molteni Ruggero	n. 1 - via A. Massai	Id.	Id.
669	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
670	Luciano Manara	n. 1 - via Manara, 1	Limbiate	Id.
671	Cave di Limbiate	n. 1 - via dei Mille	Id.	Id.
672	Mingardi e Ferrara	n. 1 - via Montello, 4	Id.	Id.
673	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
674	Soc. Invernizzi	n. 1 - cascina Moro	Liscate	Id.
675	Ponsicchi Giulio	n. 2 - via Roma, 20	Id.	Id.
676	Soc. imm. Olonia	n. 2 - via Cerca	Id.	Id.
677	Manara Luciano	n. 1 - cascina Nuova	Id.	Id.
678	Soc. S.I.O.	n. 2 - mappale 24	Id.	Id.
679	Soc. DESCAM	n. 1 - località S. Lorenzo	Id.	Id.
680	Off. Brevetti Listi	n. 1 - via Rivoltana	Id.	Id.
681	Errekappa Rekord Eurot.	n. 1 - via Rivoltana	Id.	Id.
682	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
683	Soc. O.E.B.	n. 1 - via Dante, 21	Lissone	Id.
684	Soc. Mollificio Cagnola	n. 1 - via Besozzi	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
685	Meroni Enrico	n. 1 - località Santarcola	Lissone	La quantità che viene portata in superficie
686	Soc. Novincisa	n. 1 - via Matteotti, 12	Id.	Id.
687	Soc. F.lli Capra	n. 1 - via Monza, 87	Id.	Id.
688	Soc. Motta	n. 1 - mappale 152	Id.	Id.
689	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Livraga	Id.
690	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Locate Triulzi	Id.
691	Soc. SAIWA	n. 2 - S. Maria Fontana	Id.	Id.
692	Istit. Sieroterapico It.	n. 5 - località S. Grato	Lodi	Id.
693	Ospedale Maggiore	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
694	Polenghi Lombardo	n. 2 - piazza XXV Aprile, 16	Id.	Id.
695	Imm. ADUA	n. 1 - via S. Colombano, 63	Id.	Id.
696	Soc. Commer	n. 1 - via S. Colombano	Id.	Id.
697	Soc. it. Danese Arrigoni	n. 1 - via Selvagreca	Id.	Id.
698	Fabbr. Ital. Calcolatori	n. 1 - via Lodi Boffalora	Id.	Id.
699	Soc. Reeves	n. 2 - via Roma	Lodi Vecchio	Id.
700	Bignami Gina	n. 4 - cascina Gallina	Id.	Id.
701	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
702	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Maccastorna	Id.
703	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Macherio	Id.
704	Soc. Ital. Resine	n. 4 - via S. Cassiano	Id.	Id.
705	Soc. Man. Caprotti B.	n. 1 - via Lambro	Id.	Id.
706	Soc. Laminati Plastici	n. 5 - via Milano, 1	Magenta	Id.
707	Soc. Snia Viscosa	n. 6 - via Piemonte, 32	Id.	Id.
708	Soc. SAFFA	n. 5 - via Ponte Nuovo	Id.	Id.
709	Soc. Novaceta	n. 2 - via Piemonte, 32	Id.	Id.
710	Comune di Magenta	n. 5 - area comunale	Id.	Id.
711	F.lli Bombini	n. 1 - via per Robecco	Id.	Id.
712	Soc. Baglio	n. 1 - mappale 146	Id.	Id.
713	Soc. Tintoria Magnago	n. 1 - via Marconi, 39	Magnago	Id.
714	Mainino Ernesto	n. 1 - via Cadorna, 9	Id.	Id.
715	Manif. Achille Perego	n. 1 - via Diaz	Id.	Id.
716	Soc. tess. Ratti A.	n. 1 - via Diaz	Id.	Id.
717	Carlo Cremona	n. 1 - via per Lonate	Id.	Id.
718	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Mairago	Id.
719	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Maleo	Id.
720	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Marcallo	Id.
721	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Marudo	Id.
722	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Masate	Id.
723	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Massalengo	Id.
724	Soc. ICMESA	n. 3 - via Icmesa, 23	Meda	Id.
725	Giudici Domenico	n. 1 - via delle Cave, 34	Id.	Id.
726	Soc. Officine Bossi	n. 1 - via Pace, 2	Id	Id.
727	Soc. Generalstrade	n. 1 - via delle Cave	Id.	Id.
728	Granata Ezio	n. 2 - località Cannobio	Mediglia	Id.
729	Soc. C.M.S.	n. 1 - cascina Streppata	Id.	Id.
730	OMC F.lli Bignami	n. 1 - villaggio Mambretto	Id.	Id.
731	Soc. F.lli Maineri & C.	n. 1 - località Vigliano	Id.	Id.
732	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
733	Comune di Melegnano	n. 2 - area comunale	Melegnano	Id.
734	Ind. Chimica Saronio	n. 6 - via Carpiano, 10	Id.	Id.
735	Soc. Montecatini	n. 3 - viale Libertà, 5	Id.	Id.
736	Ricovero Vecchi	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
737	Broggi Izar	n. 6 - via C. Farini, 45	Id.	Id.
738	Ospedale Predabissi	n. 1 - località Calvezzano	Id.	Id.
739	S. Carlo di Vitaloni	n. 1 - cascina Cattaneo	Id.	Id.
740	Soc. Edison	n. 1 - centrale elettrica	Melzo	Id.
741	Soc. Rheem Safim	n. 2 - via Vespucci, 1	Id.	Id.
742	Soc. Tudor	n. 2 - via Martiri Libertà	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
743	Soc. Invernizzi	n. 1 - via Roma	Melzo	La quantità che viene portata in superficie
744	Soc. Generalfrigor	n. 2 - località Cerca	Id.	Id.
745	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
746	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Merlino	Id.
747	Soc. Linen Supply	n. 1 - strada per Marzano	Id.	Id.
748	Soc. ESAB	n. 1 - circonvallazione	Mesero	Id.
749	Comune di Mesero	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
750	Soc. Giganplast	n. 1 - via Roma	Mezzago	Id.
751	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Misinto	Id.
752	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Morimondo	Id.
753	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Motta Visconti	Id.
754	Soc. Pirelli	n. 4 - via Vittoria, 92	Monza	Id.
755	Soc. Alfa Gomma	n. 1 - via Vittoria	Id.	Id.
756	Soc. Simmenthal	n. 1 - via Borgazzi, 87	Id.	Id.
757	Soc. Frette & C.	n. 1 - via Santuario, 31	Id.	Id.
758	Cotonificio Cederna	n. 3 - via Cederna, 35	Id.	Id.
759	Conc. Motta & Pagani	n. 1 - via Montesanto	Id.	Id.
760	Soc. Comp. Singer-Sipa	n. 2 - via Marsala, 13	Id.	Id.
761	Az. agr. Piano Verde	n. 1 - cascina Pirotta	Id.	Id.
762	Soc. C.G.S.	n. 3 - via Marsala, 16	Id.	Id.
763	Tess. A. Garbagnati	n. 1 - piazzale Virgilio, 5	Id.	Id.
764	Pelucchi B. & Figlio	n. 1 - via Montesanto	Id.	Id.
765	Soc. Strebel	n. 1 - via Prampolini, 7	Id.	Id.
766	Soc. Teruzzi	n. 1 - via Buonarroti	Id.	Id.
767	Soc. I.S.P.	n. 1 - via Baradello	Id.	Id.
768	Soc. Hensemberger	n. 1 - via Mentana, 17/A	Id.	Id.
769	Soc. Cartonstrong	n. 3 - via Baradello	Id.	Id.
770	Tess. Fossati Lamperti	n. 1 - via F. Casati, 19	Id.	Id.
771	Soc. Polo Club	n. 1 - parco di Monza	Id.	Id.
772	Golf Club Milano	n. 1 - parco di Monza	Id.	Id.
773	Soc. IMA	n. 1 - via E. Messa, 15	Id.	Id.
774	Stab. sanitario Biffi	n. 1 - via Amati	Id.	Id.
775	Floricoltura Longhi	n. 1 - via S. Lucia	Id.	Id.
776	Ospedale S. Gerardo	n. 2 - ospedale	Id.	Id.
777	Tintoria Moretti	n. 1 - via Papa XI	Muggiò	Id.
778	Soc. coop. Acqua Potab.	n. 5 - area comunale	Id.	Id.
779	Soc. chimica Cassino	n. 3 - cascina Alberti	Mulazzano	Id.
780	Soc. Sparco	n. 3 - cascina Alberti	Id.	Id.
781	Soc. IPAC	n. 1 - isola Balba	Id.	Id.
782	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
783	Soc. Unione Manifatture	n. 3 - via Marzorati, 13	Nerviano	Id.
784	Soc. Manif. Satta & Bot.	n. 1 - via delle Cave, 3	Id.	Id.
785	Arduini Ferruccio	n. 2 - via Marzorati, 9	Id.	Id.
786	Soc. Farmalabor	n. 1 - SS. Sempione	Id.	Id.
787	Soc. Farmitalia	n. 1 - via Papa Giovanni XXIII	Id.	Id.
788	Soc. Farmitalia	n. 1 - mappale 65	Id.	Id.
789	Soc. Filot. Salmoiraghi	n. 2 - SS. Sempione	Id.	Id.
790	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
791	F.lli Maggiolini	n. 1 - cascina S. Maria	Nosate	Id.
792	Soc. Acqua Potabile	n. 10 - area comunale	Nova Milanese	Id.
793	F.lli Ronchi	n. 1 - via per Incirano	Id.	Id.
794	Soc. Segraf	n. 1 - via Cinisello, 99	Id.	Id.
795	Soc. EGES	n. 1 - cava Madonnina	Id.	Id.
796	Soc. F.lli Testori	n. 2 - via Piave, 19	Novate Milanese	Id.
797	Soc. IPICI	n. 4 - via Beltrami, 11	Id.	Id.
798	Soc. ILME	n. 1 - via Bovisasca	Id.	Id.
799	Soc. F.lli Dallera	n. 1 - via Polveriera, 19	Id.	Id.
800	Soc. ARS-Aromatici	n. 1 - via P. Rossi, 96	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
801	Consorzio Acqua Potab.	n. 5 - area comunale	Novate Milanese	La quantità che viene portata in superficie.
802	Soc. Kartelli	n. 1 - villaggio S. Corinna	Noviglio	Id.
803	Soc. FILT	n. 1 - via Cadorna	Opera	Id.
804	Soc. BIC	n. 1 - via Lambro	Id.	Id.
805	Soc. Proter	n. 3 - via Piemonte	Id.	Id.
806	Trafileria Ronconi	n. 1 - via Lambro	Id.	Id.
807	Soc. Isofilma	n. 1 - via Piemonte	Id.	Id.
808	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
809	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Orio Litta	Id.
810	MARS	n. 1 - località Camarmora	Id.	Id.
811	Parisio Angelo & E.	n. 1 - cascina Marmosa	Id.	Id.
812	Soc. ALMA	n. 1 - via per Ciucani	Ornago	Id.
813	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
814	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Ospedaletto Lodigiano	Id.
815	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Ossago Lodigiano	Id.
816	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Ossona	Id.
817	Soc. IGAV	n. 1 - Soria Vecchia	Ozzero	Id.
818	Soc. Metalli Preziosi	n. 1 - via Roma, 56	Paderno Dugnano	Id.
819	Soc. G. Cozzi & Figli	n. 1 - via Roma, 120	Id.	Id.
820	Tintoria TAPS	n. 2 - via Cadorna, 79	Id.	Id.
821	Imm. PAMI	n. 1 - località Calderana	Id.	Id.
822	Soc. Alluminio Paderno	n. 1 - via Roma, 116	Id.	Id.
823	Soc. F.lli Tagliaferri	n. 2 - cassina Amata	Id.	Id.
824	Soc. Induna	n. 1 - via Meda, 16	Id.	Id.
825	Guzzetti Luigi	n. 2 - casc. S. Angelo	Id.	Id.
826	Nobili Antonietta	n 1 - casc. S. Angelo	Id.	Id.
827	Soc. Leeds Northrup It.	n. 1 - via Valassina	Id.	Id.
828	Soc. La Dugnanese	n. 1 - via B. Partigiane, 8	Id.	Id.
829	Lanificio di Paderno	n. 1 - via Arborina, 1	Id.	Id.
830	Soc. Gallieni Viganò M.	n. 1 - località Palazzolo	Id.	Id.
831	Soc. Galeazzi Angelo	n. 1 - via Ampere, 29	Id.	Id.
832	Bertani Bruno	n. 1 - via S. Biagio	Id.	Id.
833	Soc. A. Tonolli	n. 4 - villaggio Ambrosiano	Id.	Id.
834	Consorzio Acqua Potab.	n. 7 - area comunale	Id.	Id.
835	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Pantigliate	Id.
836	Soc. ICAP	n. 1 - via Corridoni, 8	Parabiago	Id.
837	ENEL	n. 1 - via Olona, 63	Id.	Id.
838	Amm. p.le di Milano	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
839	Soc. IGAM	n. 1 - via Butti, 75	Id.	Id.
840	Soc. Termozeta	n. 1 - località S. Lorenzo	Id.	Id.
841	Pisoni Giovanni	n. 1 - via C. Battisti, 31	Id.	Id.
842	Soc. Il Parabiago	n. 1 - via S. Maria, 60	Id.	Id.
843	Mink Italiana	n. 1 - via Milano, 16	Paullo	Id.
844	Autoguidovie Ital.	n. 1 - via Pasubio	Id.	Id.
845	Soc. ch. Crasamaco Ind.	n. 1 - via Curiel, 30	Id.	Id.
846	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
847	Stab. Polig. G. Colombi	n. 2 - via Figino, 24	Pero	Id.
848	Manif. Ceramica Pozzi	n. 1 - via Bergamina	Id.	Id.
849	Manif. Ceramica Pozzi	n. 1 - via Cristina, 12	Id.	Id.
850	Soc. Italspring	n. 1 - via Figino	Id.	Id.
851	Carugo Giovanni	n. 1 - via V. Monti, 14	Id.	Id.
852	Soc. Tana	n. 1 - via Gramsci, 1	Id.	Id.
853	Soc. siderurg. S. Stefano	n. 1 - via Kennedy	Id.	Id.
854	F.lli Grassi	n. 1 - via V. Monti, 24	Id.	Id.
855	Soc. FIAM	n. 1 - via Figino	Id.	Id.
856	Consorzio Acqua Potab	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
857	Soc. Rhodex	n. 2 - località Bellingera	Peschiera Borromeo	Id.
858	Soc. Fair	n. 1 - località Palazzetto	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
859	Troplastic	n. 1 - località Palazzetto	Peschiera Borromeo	La quantità che viene portata in superficie
860	Soc. Mander	n. 1 - località Palazzetto	Id.	Id.
861	Gilardi e Gelardi	n. 1 - località Bellingera	Id.	Id.
862	Soc. imm. Nuova Peschiera	n. 1 - località Bettola	Id.	Id.
863	DAROPARO	n. 1 - località Zeloforamagno	Id.	Id.
864	Sella Guglielmo	n. 1 - località Bellingera	Id.	Id.
865	Trafileria Bedini	n. 1 - via G. Di Vittorio	Id.	Id.
866	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
867	Trafil. e Lam. Metallici	n. 4 - località La Folla	Pieve Emanuele	Id.
868	Tessile Finanziaria	n. 2 - località Fizzonasco	Id.	Id.
869	Microfusione Italiana	n. 1 - località Fizzonasco	Id.	Id.
870	Miragoli Milena	n. 1 - località Fizzonasco	Id.	Id.
871	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
872	Viscolube Italiana	n. 2 - via Tavernelle	Pieve Fissiraga	Id.
873	Soc. Ceramica Joo	n. 1 - via Rivoltana	Pioltello	Id.
874	Soc. Autogas	n. 1 - via Rivoltana	Id.	Id.
875	Soc. SILCA	n. 2 - via Roma, 41	Id.	Id.
876	Soc. Supermarket Ital.	n. 1 - via Seggiano	Id.	Id.
877	Ambrogio Discografica	n. 2 - via Brasile, 9	Id.	Id.
878	Soc. C.G.T.	n. 1 - località Limito	Id.	Id.
879	Eredi De Castiglioni	n. 2 - località Limito	Id.	Id.
880	Soc. Supermarket Ital.	n. 1 - località Limito	Id.	Id.
881	Soc. imm. Milano	n. 1 - via Brescia	Id.	Id.
882	Soc. ind. it. Penne e P.	n. 1 - via Sempione	Pogliano Milanese	Id.
883	Costruz. mecc. Chiesa	n. 1 - località Bettolino	Id.	Id.
884	Soc. Unione Manifatture	n. 1 - via Garibaldi	Id.	Id.
885	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
886	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Pozzo d'Adda	Id.
887	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Pozzuolo Martesana	Id.
888	Soc. R.P.R.	n. 1 - frazione Bisentrate	Id.	Id.
889	Soc. STAMP	n. 1 - villaggio Farinetti	Id.	Id.
890	I.C.I.S.	n. 1 - cascina Serbelloni	Pregnana Milanese	Id.
891	Soc. AIFO	n. 1 - via Vanzago	Id.	Id.
892	Soc. SELGAS	n. 1 - via Industria	Id.	Id.
893	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
894	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Renate	Id.
895	Soc. G. Bassetti	n. 4 - via Legnano, 6	Rescaldina	Id.
896	Ist. Canossiano B. Melzi	n. 1 - via Legnano, 81	Id.	Id.
897	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
898	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Robecco sul Naviglio	Id.
899	Comune Robecchetto Induno	n. 2 - area comunale	Robecchetto con Induno	Id.
900	Comolbo Emanuele	n. 1 - via Novara, 40	Id.	Id.
901	Colombo e Tacchi	n. 1 - via Robecchetto, 25	Id.	Id.
902	Soc. Avic. Alto Milanese	n. 1 - via Matteotti, 16	Id.	Id.
903	Az. agr. Ghezzi	n. 1 - località Malvaglio	Id.	Id.
904	Candiani Primo	n. 1 - via Arese, 59	Id.	Id.
905	Compres. Gas Tecnici	n. 1 - via N. P. R.	Rodano	Id.
906	Soc. Fibrimpacco	n. 1 - via N. Rivoltana	Id.	Id.
907	Soc. Scharper	n. 1 - via Rivoltana	Id.	Id.
908	Soc. Carlo Erba	n. 1 - località Bobbiano	Id.	Id.
909	Rocca Giovanni	n. 1 - via Giovanni XXIII	Id.	Id.
910	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
911	Comune di Rho	n. 2 - area comunale	Rho	Id.
912	Soc. Montecatini-Edison	n. 7 - via Pregnana, 63	Id.	Id.
913	Soc. Montecatini-Edison	n. 1 - via Magenta, 77	Id.	Id.
914	Ospedale di circolo	n. 1 - via Sempione, 250	Id.	Id.
915	Unione chim. Belge	n. 3 - via S. Martino	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
916	Soc. Darex Italiana	n. 3 - via Trento, 7	Rho	La quantità che viene portata *in superficie*
917	Parabiaghi Alfredo	n. 1 - località Mazzo	Id.	Id.
918	Soc. Fosfantartiglio	n. 2 - via Livenza, 7	Id.	Id.
919	Soc. Shell Italiana	n. 1 - località Pantanedo	Id.	Id.
920	Soc. ISA	n. 2 - via S. Martino, 60	Id.	Id.
921	Soc. Shell Italiana	n. 6 - località Pantanedo	Id.	Id.
922	Soc. Ditom	n. 1 - località Mazzo	Id.	Id.
923	Soc. Bellavitis Dan.	n. 1 via Nerviano	Id.	Id.
924	Soc. imm. Cinzia	n. 1 - via De Gasperi	Id.	Id.
925	Soc. Alfa Romeo	n. 3 - circonvallazione	Id.	Id.
926	Soc. La Castellana	n. 2 - via Dante, 24	Id.	Id.
927	Soc. Abital	n. 1 - via Fiorenza, 31	Id.	Id.
928	Maestri Ernesto	n. 2 - via Canova, 32	Id.	Id.
929	Soc. Driver Harris	n. 1 - località Mazzo	Id.	Id.
930	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Roncello	Id.
931	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Ronco-Briantino	Id.
932	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Rosate	Id.
933	Vismara Ermenegildo	n. 1 - cascina Cittadina	Id.	Id.
934	Soc. imm. Quinto Stampi	n. 1 - Quinto Stampi	Rozzano	Id.
935	F.lli Ferrario	n 1 - località Pontesesto	Id.	Id.
936	Tessilfibre Chevallard	n. 1 - strada Pavese, 35	Id.	Id.
937	Soc. CASER	n. 4 - via Po, 27	Id.	Id.
938	Soc. Belcromal	n. 4 - via Oglio, 9	Id.	Id.
939	Soc. Salamandra	n. 1 - via Valleambrosia	Id.	Id.
940	Figli di E. Cavalli	n. 1 - via Tagliamento, 61	Id.	Id.
941	Soc. Colorchimica	n. 1 - località Gambarona	Id.	Id.
942	Rizzi Carlo	n. 1 - località Follazza	Id.	Id.
943	Soc. Magnolia	n. 3 - strada Pavese, 35	Id.	Id.
944	Soc. Knipping	n. 1 - via Adda, 3/5	Id.	Id.
945	Soc. Cartiera Vosa	n. 2 - via Curiel, 190	Id.	Id.
946	Consorzio Acqua Potab.	n. 10 - area comunale	Id.	Id.
947	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Salerano al Lambro	Id.
948	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	S. Angelo Lodigiano	Id.
949	Colorificio Lombardia	n. 2 - via Villanterio	Id.	Id.
950	Consorzio Acqua Potab.	n. 7 - area comunale	S. Colombano al Lambro	Id.
951	SITEM	n. 1 - via Emilia	S. Donato Milanese	Id.
952	Imm. De Paoli Donarini	n. 2 - località Certosa	Id.	Id.
953	Soc. Giocondo Cast. & C.	n. 3 - via Libertà, 61	Id.	Id.
954	Maria Luisa Minotti	n. 1 - Triulzo Inferiore	Id.	Id.
955	Soc. imm. Lusa	n. 1 - via Morandi, 2	Id.	Id.
956	Imm. Ca Bella	n. 1 - viale Libertà, 20	Id.	Id.
957	Imm. Castello	n. 1 - località Civesio	Id.	Id.
958	Soc. imm. ALGIS	n. 1 - località Poasco	Id.	Id.
959	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
960	Soc. Polenghi Lombardo	n. 3 - via Pallavicino, 20	S. Fiorano	Id.
961	Com. S. Giorgio su Legnano	n. 2 - area comunale	San Giorgio su Legnano	Id.
962	Manifat. San Giorgio	n. 1 - via Fratelli Bandiera	Id.	Id.
963	Soc. Fond. G. Colombo	n. 1 - via Toti	Id.	Id.
964	Soc. Borletti	n. 3 - via Verdi, 33/35	Id.	Id.
965	Soc. Adolfo Pasta	n. 1 - Sesto S. Gallo	S. Giuliano Milanese	Id.
966	Imm. Vespucci e Serenel.	n. 2 - via Emilia	Id.	Id.
967	Soc. Ortopadana	n. 1 - località Zibido	Id.	Id.
968	Soc. Mirer	n. 1 - via Tolstoy	Id.	Id.
969	Soc. CIPRE	n. 4 - cascina Barattiera	S. Martino in Strada	Id.
970	Soc. De Rica	n. 1 - mappale 6	Id.	Id.
971	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
972	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	S. Rocco al Porto	Id.
973	Soc. Scotti	n. 1 - via Botterone	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
974	F.lli Ultrocchi	n. 2 - via Trieste	S. Stefano Ticino	La quantità che viene portata in superficie
975	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
976	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	S. Stefano Lodigiano	Id.
977	Tessitura Mocchetti	n. 1 - corso Sempione, 7	S. Vittore Olona	Id.
978	Soc. tess. V. Modrone	n. 1 - località Molini	Id.	Id.
979	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	S. Zenone al Lambro	Id.
980	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Secugnago	Id.
981	Officine di Sedriano	n. 1 - via Fagnani, 69	Sedriano	Id.
982	Consorzio Acqua Potab	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
983	Confalonieri Giuseppe	n. 2 - via Volta, 1	Segrate	Id.
984	Soc. CISE	n. 1 - via Redecesio, 12	Id.	Id.
985	Soc. Tullio Saccheri	n. 1 - quartiere Ferrovia	Id.	Id.
986	Soc. Arti Graf. A. Rossi	n. 1 - via Baracca, 22	Id.	Id.
987	Soc. Petitpierre	n. 1 - via Patti	Id.	Id.
988	Soc. imm. Ascot	n. 1 - via Redecesio	Id.	Id.
989	Soc. CEL	n. 2 - località Lavanderie	Id.	Id.
990	Soc. SIPI	n. 2 - via Cassanese	Id.	Id.
991	Ist. delle Vitamine	n. 1 - via Boffalora, 2	Id.	Id.
992	Soc. UMPLA	n. 1 - via Olgia	Id.	Id.
993	Manara Luciano	n. 1 - via Cassanese	Id.	Id.
994	Soc. graf. Milani	n. 1 - via Marconi, 17	Id.	Id.
995	Milani Sergio	n. 1 - località Lavanderie	Id.	Id.
996	Imm. Castelboni	n. 1 - località Lavanderie	Id.	Id.
997	Aldo Vedani	n. 2 - via Redecesio	Id.	Id.
998	Centro ass. S. Ronanello	n. 1 - strada Rivoltana	Id.	Id.
999	Soc. Neodomus	n. 1 - Olgia Vecchia	Id.	Id.
1000	Supercondominio	n. 1 - via Lazzaretto	Id.	Id.
1001	Circolo Ricreat. A.T.M.	n 1 - laghetto Redecesio	Id.	Id.
1002	Soc. Milano S. Felice	n. 2 - laghetto Malaspina	Id.	Id.
1003	Soc. imm. PALFF	n. 1 - via Cassanese	Id.	Id.
1004	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
1005	Sioli Ernesto	n. 2 - via S. Bernardo, 11	Senago	Id.
1006	Sioli Sergio	n. 1 - via S. Bernardo, 11	Id.	Id.
1007	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Senna Lodigiana	Id.
1008	Soc. Pirelli	n. 2 - via Milano, 3	Seregno	Id.
1009	Soc. Coronif. Ronzoni	n. 2 - via Colombo, 16/18	Id.	Id.
1010	Mariani Giuseppe	n. 1 - via Circonvallazione, 17	Id.	Id.
1011	Soc. Latteria Ig. Briantea	n. 1 - via Fermi, 8	Id.	Id.
1012	Soc. Pozzi Electa	n. 1 - via Montello, 63	Id.	Id.
1013	Saponeria Confalonieri	n. 1 - via Verdi	Id.	Id.
1014	Soc. Acciai. Elettriche	n. 1 - via Cavallotti, 90	Sesto S. Giovanni	Id.
1015	Soc. Standa	n. 1 - via Rovani	Id.	Id.
1016	Metropolitana Milanese	n. 1 - viale Monza	Id.	Id.
1017	Soc. D. Campari	n. 1 - via Campari, 7/9	Id.	Id.
1018	Soc. Rottami Industria	n. 1 - viale Italia, 210	Id.	Id.
1019	Mezzadra Guido	n. 1 - via Di Vittorio, 306	Id.	Id.
1020	Soc. Rotocalco Europa	n. 1 - via Di Vittorio, 307	Id.	Id.
1021	Soc. Eridania Zuccherif.	n. 6 - via Mazzini, 33	Id.	Id.
1022	Cava Sabbia Sella Nuova	n. 1 - case Parpaglione	Id.	Id.
1023	Soc. Pirelli Sapsa	n. 1 - stabilimento	Id.	Id.
1024	Fabbr. Ital. Mag. Marelli	n. 1 - viale Rimembranze	Id.	Id.
1025	Soc. S.I.O.	n. 1 - viale Italia, 226	Id.	Id.
1026	Soc. Plastica Caleppio	n. 1 - località Caleppio	Settala	Id.
1027	Soc. SIPO	n. 2 - località Dosio	Id.	Id.
1028	Soc. Ascona	n. 1 - località Dosio	Id.	Id.
1029	Soc. La Paullese Trasp.	n. 1 - viale Industria	Id.	Id.
1030	Soc Settala	n. 1 - viale Industria	Id.	Id.
1031	Soc MEC	n. 1 - cascina Casermetta	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1032	Inverni e Della Beffa	n. 1 - cascina Osio	Settala	La quantità che viene portata in superficie
1033	Soc. Cotonif. Caleppio	n. 1 - località Caleppio	Id.	Id.
1034	Soc. Manif. Settala	n. 1 - località Caleppio	Id.	Id.
1035	Soc. VIC Italiana	n. 1 - via Cerca	Id.	Id.
1036	Soc. Rotorama	n. 1 - via Dante, 24	Id.	Id.
1037	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
1038	Soc. Metal Cans	n. 1 - via Cusago, 155	Settimo Milanese	Id.
1039	Soc. ACFA	n. 1 - via Curtatone	Id.	Id.
1040	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
1041	AMCO	n. 1 - via Curtatone	Id.	Id.
1042	Soc. Schwarzenbach	n. 1 - via Zeuner	Seveso	Id.
1043	Soc. Dubied	n. 1 - via Saronno	Solaro	Id.
1044	Soc. Ascam	n. 1 - via Varese	Id.	Id.
1045	Bolletta Anselmo	n. 1 - via Saronno	Id.	Id.
1046	Soc. Copelca	n. 1 - Cà Bianca	Somaglia	Id.
1047	Soc. SAFFA	n. 2 - via Mantovana	Id.	Id.
1048	Soc. Safiplast	n. 1 - strada statale 234	Id.	Id.
1049	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
1050	Soc. Continuus	n. 1 - via Emilia	Sordio	Id.
1051	Soc. Eliolona	n. 1 - mappale 15	Sovico	Id.
1052	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
1053	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Sulbiate	Id.
1054	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Trezzano Rosa	Id.
1055	Soc. Frigoriferi	n. 1 - viale Edison	Trezzano sul Naviglio	Id.
1056	Soc. IVISC	n. 1 - via S. Cristoforo, 1	Id.	Id.
1057	Soc. IEMPSA	n. 1 - via Boccaccio, 3	Id.	Id.
1058	Soc. stab. graf. Confal.	n. 1 - viale Edison	Id.	Id.
1059	Soc. M.B.M.	n. 1 - via Rosselli	Id.	Id.
1060	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
1061	Soc. Zinder	n. 2 - stabilimento	Trezzo d'Adda	Id.
1062	F.lli Zaccaria	n. 2 - via Val del Porto	Id.	Id.
1063	Consorzio Acqua Potab.	n. 4 - area comunale	Id.	Id.
1064	Soc. Amplagas	n. 1 - via Paullo	Tribiano	Id.
1065	Soc. EIMCO Industriale	n. 1 - località Cerca	Id.	Id.
1066	Soc. EBOLT	n. 1 - località Zoate	Id.	Id.
1067	Soc. ILDA	n. 1 - località Zoate	Id.	Id.
1068	Soc. ERLOTTI	n. 1 - località Zoate	Id.	Id.
1069	Soc. Phonoster	n. 2 - stabilimento	Id.	Id.
1070	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
1071	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Triuggio	Id.
1072	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Trucazzano	Id.
1073	F.lli Camparini	n. 1 - località Cappelletta	Id.	Id.
1074	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Turano Lodigiano	Id.
1075	ENEL	n. 5 - Turbigo Levante	Turbigo	Id.
1076	Soc. Ital-Lastik	n. 1 - via S. Uberto, 21	Id.	Id.
1077	Conceria Cedrati	n. 4 - via Roma	Id.	Id.
1078	Conceria Ticinia	n. 2 - via S. Uberto, 2	Id.	Id.
1079	Soc. Lana Pelli	n. 1 - via Milano, 21	Id.	Id.
1080	Genoni Carlo	n. 1 - via Colombo, 5	Id.	Id.
1081	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
1082	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Usmate Velate	Id.
1083	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Valera Fratta	Id.
1084	Salumif. F.lli Carini	n. 1 - via Castelli, 1	Vanzago	Id.
1085	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Vaprio d'Adda	Id.
1086	Soc. F.lli Minotti	n. 2 - via Bainsizza, 37	Varedo	Id.
1087	Soc. Snia Viscosa	n. 1 - via Umberto	Id.	Id.
1088	Consorzio Acqua Potab	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
1089	Candeg. Tint. Stamperia	n. 1 - via IV Novembre, 38	Vedano al Lambro	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1090	Soc. E. Giostra & C.	n. 1 - stabilimento	Vedano al Lambro	La quantità che viene portata in superficie
1091	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
1092	Soc. Luigi Fontana	n. 2 - via Piave, 21	Veduggio	Id.
1093	Manifattura Marzatico	n. 1 - via Comasina	Verano Brianza	Id.
1094	F.lli Borgonuovo	n. 2 - via N. Sauro, 31	Id.	Id.
1095	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Vermezzo	Id.
1096	Soc. Stia-jomo	n. 1 - località Pasturago	Vernate	Id.
1097	Soc. Tempra Binasco	n. 1 - stabilimento	Id.	Id.
1098	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
1099	Soc. Magnetof. Castelli	n. 1 - località S. Pedrino	Vignate	Id.
1100	Soc. Ingersol Ital.	n. 1 - via Cassanese	Id.	Id.
1101	Andoli Virgilio	n. 1 - località S. Pedrino	Id.	Id.
1102	Soc. Bitumoil Raffinerie	n. 2 - frazione Cusana	Id.	Id.
1103	Soc. Tedin Italiana	n. 1 - via Cassanese	Id.	Id.
1104	Fabbr. Milanese Condutt.	n. 1 - via Cassanese	Id.	Id.
1105	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
1106	Soc. Cot. Villa Cortese	n. 1 - villa Cortese	Villa Cortese	Id.
1107	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Villanova Sillaro	Id.
1108	Soc. Rossi Simeone	n. 2 - via Montello	Villasanta	Id.
1109	Tess. Ettore Crippa	n. 1 - via N. Bixio	Id.	Id.
1110	Consorzio Acqua Potab.	n. 5 - area comunale	Id.	Id.
1111	Soc. Elettr. Solfuri Clor.	n. 4 - via Lodivecchio, 10	Villavesco	Id.
1112	Soc. Falk	n. 1 - località Tavazzano	Id.	Id.
1113	Soc. Forg. di Tavazzano	n. 1 - località Tavazzano	Id.	Id.
1114	Frigoriferi Tavazzano	n. 3 - località Tavazzano	Id.	Id.
1115	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
1116	Soc. G. Bassetti	n. 3 - via Milano, 8	Vimercate	Id.
1117	Soc. it. americ. Prentice	n. 1 - via Cadorna, 32/34	Id.	Id.
1118	Soc. Ind. Fil. e Canapa	n. 1 - via Bergamo, 5	Id.	Id.
1119	Brioschi Luigi	n. 1 - via Principato, 27	Id.	Id.
1120	Soc. IBM	n. 4 - via per Lecco	Id.	Id.
1121	Soc. Telettra	n. 1 - via Trento	Id.	Id.
1122	Soc. Microwatt	n. 5 - via Piemonte	Id.	Id.
1123	Soc. APGM	n. 1 - strada Padana S.	Vimodrone	Id.
1124	Soc. Rapisarda A. & C.	n. 2 - strada Padana S.	Id.	Id.
1125	Soc. Aesculapius	n. 1 - strada Padana S.	Id.	Id.
1126	Da Ros Gino	n. 1 - via C. Battisti, 3	Id.	Id.
1127	Soc. Trofili	n. 1 - strada Padana S.	Id.	Id.
1128	ECA	n. 1 - cascina Guasta	Id.	Id.
1129	Floricoltura Sozzi	n. 1 - via Padana, 52	Id.	Id.
1130	Soc. O.L.A.N.	n. 1 - via XI Febbraio, 17	Id.	Id.
1131	Soc. Ferradini Ugo	n. 1 - via Leopardi, 30	Id.	Id.
1132	Soc. M.C.S.	n. 1 - cascina Cascinetta	Id.	Id.
1133	Soc. Ballerini & C.	n. 1 - Cava Olmo	Id.	Id.
1134	Consorzio Acqua Potab.	n. 3 - area comunale	Id.	Id.
1135	Fond. Acc. Vanzetti	n. 3 - mappali 1-7	Vittuone	Id.
1136	Soc. T.I.B.B.	n. 2 - via per Arluno	Id.	Id.
1137	Soc. Uniroyal	n. 1 - via Libertà, 2	Id.	Id.
1138	Soc. U. Maierna & C.	n. 2 - via Veneto, 10	Id.	Id.
1139	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Id.	Id.
1140	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Vizzolo Predabissi	Id.
1141	Sammazzano	n. 1 - via Sammazzano	Id.	Id.
1142	Consorzio Acqua Potab.	n. 2 - area comunale	Zelo Buon Persico	Id.
1143	Soc. Rolingia	n. 1 - via Binasco	Zibido S. Giacomo	Id.
1144	Mangiarotti Cesare	n. 1 - località Badile	Id.	Id.
1145	Consorzio Acqua Potab.	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
1146	Soc. Villa Giovanni	n. 1 - via Ornato, 169	Milano	Id.

(9140)

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*: LAURICELLA

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1970.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Carbonara.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Pavia per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 6 marzo 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, parte del territorio comunale di Carbonara Ticino;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Carbonara Ticino;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dall'ospedale S. Matteo, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico quale quadro panoramico godibile dai punti di vista accessibili al pubblico, come strade ed argini che si trovano in essa zona compresa, nonchè le opposte rive. Il quadro panoramico è determinato dalla bellezza del fiume e dall'armonico, tranquillo succedersi di una vegetazione particolarmente ricca di essenze caratteristiche del Ticino, con tratti di bosco aventi particolari requisiti di bellezza;

Decreta:

Parte del territorio del comune di Carbonara Ticino ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord-ovest, dal confine con il territorio di Zerbolò; a nord, dal confine con il territorio di Torre d'Isola e con quello di Pavia; a sud sud-est, dal confine con i territori di Pavia e di S. Martino Siccomario; a sud sud-ovest, dalla strada che dal Molino di Limido porta alla cascina dei Frati, ove segue l'omonimo fosso fino alla roggia Moraschino che segue fino a ritrovare il confine col territorio di S. Martino Siccomario.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pavia.

La soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Carbonara Ticino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 luglio 1970

p. *Il Ministro*: ROMITA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pavia

L'anno 1968, alle ore 9 ed alle ore 14,30 dei giorni 5 e 6 marzo, in una sala del palazzo della provincia in Pavia, piazza d'Italia n. 2, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per la discussione del seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

Vincolo di una parte del territorio comunale di Carbonara Ticino (Pavia).

(*Omissis*).

Il territorio di cui si propone il vincolo è così delimitato: a nord-ovest, dal confine col territorio di Zerbolò; a nord, dal confine col territorio di Torre d'Isola e con quello di Pavia; a sud sud-est, dal confine con i territori di Pavia e di S. Martino Siccomario; a sud sud-ovest, dalla strada che dal Molino di Limido porta alla cascina dei Frati, ove segue l'omonimo fosso fino alla *roggia Moraschino che segue fino a ritrovare il* confine col territorio di S. Martino Siccomario.

(*Omissis*).

La commissione esaminata la proposta di vincolo come sopra formulata dal suo presidente, con voto unanime di tutti i suoi componenti presenti delibera l'apposizione del vincolo, di cui all'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla parte del territorio del comune di Carbonara Ticino in narrativa delimitata.

(*Omissis*).

(9539)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1970.

Iscrizione del personale dipendente dell'Ente di sviluppo in Campania alla cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 70, che reca norme per l'applicazione della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a territori della Campania e sulla istituzione di una sezione di riforma fondiaria presso l'Opera nazionale per i combattenti;

Vista la legge 9 luglio 1957, n. 600, contenente disposizioni per il finanziamento e la riorganizzazione degli enti e sezioni di riforma fondiaria e per la bonifica dei territori vallivi del Delta padano;

Viste le deliberazioni n. 879 in data 7 giugno 1963 e n. 907 in data 24 ottobre 1963 della sezione di riforma fondiaria presso l'Opera nazionale per i combattenti, con le quali si propone di iscrivere i propri dipendenti presso la cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379;

Visto che ai sensi dell'art. 39 della citata legge, ferme restando le vigenti norme stabilite in materia dell'iscri-

zione obbligatoria o facoltativa agli istituti di previdenza, è data facoltà, tra gli altri, agli enti di diritto pubblico di iscrivere alla cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali il proprio personale;

Vista la nota n. 42064, in data 18 ottobre 1965, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con la quale si comunica di non aver nulla in contrario a concedere la propria adesione alle delibere adottate dagli enti e sezioni di riforma fondiaria, in ordine all'esercizio della facoltà di iscrizione del personale dipendente alla C.P.D.E.L., a norma dell'art. 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 257, sull'organizzazione degli enti di sviluppo e norme relative alla loro attività;

Vista la nota n. 108204 del 26 marzo 1968, con la quale il Ministero del tesoro ha fatto presente che le deliberazioni n. 879 in data 7 giugno 1963 e n. 907 in data 24 ottobre 1963 dell'Ente di sviluppo in Campania, vanno integrate come segue:

« Nei riguardi del personale che opti per l'iscrizione alla cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, cessa l'eventuale trattamento di particolari fondi di previdenza o di conti individuali o di altre forme comunque previste, che abbia carattere integrativo del trattamento di pensione a carico della predetta cassa e, conseguentemente, cessa anche il versamento dei relativi contributi.

I trattamenti maturati e le somme accreditate nei conti alla data di opzione saranno corrisposti al dipendente all'atto della definitiva cessazione dal servizio, salvo che i relativi importi vengano destinati al riscatto di servizi o periodi secondo le norme vigenti per la cassa pensioni amministrate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro.

Per il personale dell'ente che viene iscritto alla predetta cassa pensioni permane l'obbligo dell'assicurazione contro la tubercolosi, dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria per i dipendenti non di ruolo, nonchè del versamento del contributo all'ENAOLI ».

Vista la deliberazione consiliare n. 1470 del 30 luglio 1969 dell'Ente di sviluppo in Campania con la quale si apportano integrazioni alle precedenti deliberazioni n. 879 del 7 giugno 1963 e n. 907 del 24 ottobre 1963, relative alla iscrizione del personale dell'ente alla cassa pensioni dipendenti enti locali;

Vista la nota n. 106541 del 6 marzo 1970 con la quale il Ministero del tesoro ha restituito, non controfirmato, il decreto di approvazione della delibera n. 1470, perchè adottata non in conformità alle osservazioni fornite dal medesimo Ministero con la citata nota n. 108204;

Vista la deliberazione consiliare n. 1566 dell'Ente di sviluppo in Campania, con la quale viene revocata la propria deliberazione del 30 luglio 1969, n. 1470, e vengono accolte e sanzionate le integrazioni alle precedenti deliberazioni n. 879 del 7 giugno 1963 e n. 907 del 24 ottobre 1963, secondo quanto stabilito dal Ministero del tesoro con la citata nota n. 108204 del 26 marzo 1968;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 39 della legge 11 aprile 1955, n. 79 e dell'art. 10 della legge 22 novembre 1962, n. 1646, sono approvate le deliberazioni consiliari dell'Ente di sviluppo in Campania n. 879 del 7 giugno 1963, n. 907 del 24 ottobre 1963 e n. 1566 del 3 aprile 1970, relative all'esercizio della facoltà d'iscrizione del personale dipendente alla « Cassa pensioni dipendenti enti locali ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 luglio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
NATALI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

(9588)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1970.

Competenza per materia del titolare dell'ufficio consolare di 2ª categoria in Maastricht (Paesi Bassi).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 47 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativi all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200, sulle funzioni e sui poteri consolari;

Decreta:

Articolo unico

Il titolare dell'ufficio consolare onorario in Maastricht, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni relativamente a:

funzioni notarili, nei limiti dell'art. X della convenzione consolare fra l'Italia ed i Paesi Bassi, l'Aja 3 agosto 1875;

ricezione degli atti di consenso o di autorizzazione dei genitori ed ascendenti a favore dei discendenti e dell'altro coniuge;

atti conservativi, che non implichino disposizione di beni, in materia di successione;

ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successioni in Italia;

rilascio di certificazioni, vidimazioni, legalizzazioni e traduzioni e certificati di esistenza in vita;

rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Rotterdam;

tenuta dello schedario dei cittadini, di quello delle firme delle autorità locali e delle ditte commerciali del Limburgo interessanti l'intercambio italo-olandese.

Le funzioni escluse dalle attribuzioni del suddetto titolare sono esercitate dal consolato generale in Rotterdam.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1970

Il Ministro: MORO

(9668)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1970.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta F.lli Di Carlantonio - Industria laterizi di Piedicolle di Montereale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO, E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO.

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Considerato che la ditta F.lli Di Carlantonio - Industria laterizi di Piedicolle di Montereale (L'Aquila) ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale della ditta F.lli Di Carlantonio - Industria laterizi di Piedicolle di Montereale (L'Aquila).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 23 dicembre 1968 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 settembre 1970

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
GIOLITTI

Il Ministro per il tesoro
FERRARI AGGRADI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9605)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1970.

Conferma del presidente dell'Ente nazionale casse rurali, agrarie ed enti ausiliari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1949, n. 492, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente nazionale casse rurali, agrarie ed enti ausiliari, quale ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto l'art. 16 della legge 4 agosto 1955, n. 707, con il quale la vigilanza dell'ente predetto viene trasferita al Ministero del tesoro, cui competono, per conseguenza, gli adempimenti prescritti dallo statuto;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia;

Visto l'art. 8 del vigente statuto relativo, tra l'altro, alle modalità di nomina del presidente dell'ente suddetto;

Visto il proprio decreto in data 7 settembre 1967, con il quale il dott. Enzo Badioli fu nominato presidente dell'Ente nazionale casse rurali, agrarie ed enti ausiliari per il triennio 1967-1969;

Considerato che occorre provvedere alla nomina in questione per il prossimo triennio 1970-1972;

Decreta:

Il dott. Enzo Badioli è confermato presidente dell'Ente nazionale casse rurali, agrarie ed enti ausiliari.

Il predetto resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1972.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 settembre 1970

(9617) *Il Ministro*: FERRARI AGGRADI

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1970.

Dichiarazione di esecutività della mappa contemplante una prima parte delle limitazioni alle costruzioni e impianti nelle zone contigue all'aeroporto di Elmas.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, che approva il testo unico del codice della navigazione;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modifiche ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione;

Visto il decreto ministeriale n. 18 del 12 giugno 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 156 del 24 giugno 1967, col quale sono state determinate le caratteristiche dell'aeroporto di Elmas (Cagliari) ai sensi dell'art. 714-*bis* della citata legge 4 febbraio 1963, n. 58;

Viste le mappe pubblicate all'albo pretorio del comune di Cagliari dal 31 luglio 1969 al 28 settembre 1969 e relative ad una prima parte soltanto delle limitazioni da porre in essere in base alla legge 4 febbraio 1963, n. 58;

Rilevato che non sono pervenute opposizioni alla determinazione della zona soggetta a limitazioni;

Ritenuta la necessità e la legittimità delle limitazioni imposte;

Decreta:

Le mappe di cui sopra, relative alle aree assoggettate a limitazioni delle costruzioni ed impianti nella vicinanza dell'aeroporto di Elmas (Cagliari), sono esecutive, con annotazione apposta dall'ufficio competente sulle mappe stesse.

Il presente decreto sarà notificato al comune di Cagliari e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1970

(9587) *Il Ministro*: TANASSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 26 settembre 1970:

Tesserini Paolo, notaio residente nel comune di Piombino, distretto notarile di Livorno, è trasferito nel comune di Viterbo.

(9427)

Con decreto ministeriale 26 settembre 1970:

Velez Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Imola, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Poma Vito, notaio residente nel comune di Trapani, è trasferito nel comune di Firenze.

Deflorio Francesco, notaio residente nel comune di Bari, è trasferito nel comune di Triggiano, distretto notarile di Bari.

Remiddi Giovanna, notaio residente nel comune di San Demetrio ne' Vestini, distretto notarile di L'Aquila, è trasferito nel comune di Arpino, distretto notarile di Cassino.

(9429)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto dell'alveo del fiume Aso, in comune di Comunanza

Con decreto 29 luglio 1970, n. 391, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto dell'alveo in sinistra del fiume Aso, in comune di Comunanza (Ascoli Piceno), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 7, mappali 374-*p* (mq. 35); 375-*p* (mq. 20) e 376-*p* (mq. 20) e complessivamente di mq. 75 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato in scala 1 : 1000 dall'ufficio tecnico erariale di Ascoli Piceno; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(9431)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 18

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3003 Mod. 25-A D.P. — Data: 10 giugno 1970 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico, ufficio ricevimento delle domande — Intestazione: notaio Mario Monaco, nato a Messina il 14 ottobre 1903 — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 150.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3004 Mod. 25-A D.P. — Data: 10 giugno 1970 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico, ufficio ricevimento delle domande — Intestazione: notaio Mario Monaco, nato a Messina il 14 ottobre 1903 — Titoli del debito pubblico: al portatore 18 — Capitale L. 490.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298. si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 settembre 1970

(9222)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito in comune di Lecce

Con decreto interministeriale n. 475 in data 25 marzo 1970, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico, ramo Difesa (Esercito) ai beni patrimoniali dello Stato dell'area di mq. 637, facente parte del campo di addestramento di Torre Veneri sito nel comune di Lecce, censita nel catasto di detto comune al foglio n. 130, particella n. 1.

(9430)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ventuno società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 luglio 1970 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) postale « A.C.L.I. », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 19 gennaio 1964, rep. 54727;

2) edilizia « Cassiopea », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Bellano in data 18 aprile 1968, rep. 31085;

3) edilizia « Alveare », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Bellano in data 22 novembre 1954, rep. 8840;

4) edilizia « Dolce Casa », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Poeti in data 16 giugno 1965, rep. 16789;

5) edilizia « Misena Domus », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Mazzetti in data 4 marzo 1958, rep. 2895;

6) di produzione e lavoro « Nursia », con sede in Norcia (Perugia), costituita per rogito Ferretti in data 11 febbraio 1960;

7) « Sviluppo agricolo Norcia - S.A.N. », con sede in Norcia (Perugia), costituita per rogito Traversi in data 14 marzo 1965, rep. 1092;

8) « San Benedetto », con sede in Norcia, frazione San Pellegrino (Perugia), costituita per rogito Traversi in data 9 febbraio 1964, rep. 728;

9) edile « Lavoratori », con sede in Spoleto (Perugia), costituita per rogito Duranti in data 27 gennaio 1947;

10) edilizia « C.E.I.P. - Cooperativa edilizia impiegati Polymer già S.I.P. Società impiegati Polymer », con sede in Terni, costituita per rogito Cappello in data 18 maggio 1964, rep. 34266;

11) edilizia « Labor ed Domus », con sede in Terni, costituita per rogito Napolitano in data 12 aprile 1955, rep. 26013;

12) edilizia « La Rosa », con sede in Terni, costituita per rogito Moretti in data 22 aprile 1959, rep. 4598;

13) edilizia « San Giorgio », con sede in Terni, costituita per rogito Calore in data 4 marzo 1960, rep. 2731;

14) edilizia « Santa Barbara », con sede in Terni, costituita per rogito Filippetti in data 18 marzo 1965, rep. 10194;

15) « Cooperativa agricola ternana », con sede in Terni, costituita per rogito Federici in data 30 ottobre 1961, rep. 54522;

16) « Sartoria cooperativa ternana (SACOT) », con sede in Terni, costituita per rogito Federici in data 1° dicembre 1960, rep. 51844;

17) « Pescatori Velino », con sede in Piediluco (Terni), costituita per rogito Federici in data 25 settembre 1960, repertorio 51242;

18) agricola « Allevatori suini e bovini Acquasparta - A.S. B.A. », con sede in Acquasparta (Terni), costituita per rogito Ciancarelli in data 25 ottobre 1964, rep. 5686;

19) « C.A.R. - Cooperativa agricola Rosaro », con sede in Acquasparta, frazione Rosaro (Terni), costituita per rogito Ciancarelli in data 27 novembre 1964, rep. 5875;

20) edilizia « Casa Nuova », con sede in Amelia (Terni), costituita per rogito Alcini in data 25 marzo 1964, rep. 16352;

21) « La Teverina », con sede in Penna Teverina (Terni), costituita per rogito Alcini in data 14 dicembre 1961, rep. 13824.

(9424)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni — in unità di conto (u.c.) per quintale netto, salvo diversa indicazione (1 u.c. = lire italiane 625) — applicabili dal 17 novembre 1969 al 30 novembre 1969, a norma dei Regolamenti C.E.E. nn. 311/69, 1353/69, 1368/69, 2156/69, 2173/69, 2225/69 e 2272/69, ai prodotti di cui all'art. 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) del Regolamento C.E.E. n. 804/68 (settore latte e prodotti lattiero-caseari), esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.01	Latte e crema di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati:	
	ex A. diversi dal siero di latte, aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 6%:	
	(I) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 2,6%	1,80
	(II) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 2,6% e inferiore o uguale al 3%:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona D (7)	2,84
	- l'Algeria	2,96
	- le altre destinazioni	2,80
	(III) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 3%:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona A (7)	2,00
	- le altre destinazioni	4,00
	ex B. altri, escluso il siero di latte, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	ex I. superiore al 6% e inferiore o uguale al 20%:	
	(a) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 10% e inferiore o uguale al 17%	13,40
	(b) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 17%	22,00
	II. superiore al 20% e inferiore o uguale al 45%:	
	(a) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 21%	22,00
	(b) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 21% ed inferiore o uguale al 39%	30,00
	(c) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 39%	64,53
	III. superiore al 45%	64,53
04.02	Latte e crema di latte, conservati, concentrati o zuccherati:	
	A. senza aggiunta di zuccheri:	
	II. Latte e crema di latte, in polvere:	
	a) in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 5 kg ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	1. inferiore o uguale all'1,5%:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B e C (7)	23,00
	- il Giappone	26,50
	- le altre destinazioni	20,00
	2. superiore all'1,5% ed inferiore o uguale al 27%:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'11%:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B e C (7) ed il Giappone	23,00
	- le altre destinazioni	20,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore all'11% ed inferiore o uguale al 17%	28,10
	(cc) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 17% ed inferiore o uguale al 25%	33,20
	(dd) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 25%	40,00

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.02 (segue)	3. superiore al 27 % ed inferiore o uguale al 29 %	41,70
	4. superiore al 29 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 41 %	41,70
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 41 %	53,60
	b) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	1. inferiore o uguale all'1,5 %:	
	(aa) denaturati (1)	11,75
	(bb) altri:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B e C (7) (esclusi l'India ed il Pakistan)	23,00
	- l'India ed il Pakistan	26,50
	- il Giappone	27,50
	- le altre destinazioni	20,00
	2. superiore all'1,5 % ed inferiore o uguale al 27 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'11 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B e C (7) ed il Giappone	23,00
	- le altre destinazioni	20,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore all'11 % e inferiore o uguale al 17 %	28,10
	(cc) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 17 % e inferiore o uguale al 25 %	33,20
	(dd) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 25 %	40,00
	3. superiore al 27 % e inferiore o uguale al 29 %	41,70
	4. superiore al 29 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 41 %	41,70
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 41 %	53,60
	III. Latte e crema di latte, diversi da quelli in polvere:	
	a) in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 454 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	ex 1. inferiore o uguale all'8 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 3 % e inferiore o uguale al 7 %	4,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 7 %	11,00
	2. superiore all'8 % e inferiore o uguale all'11 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'8,9 %	11,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore all'8,9 %	13,00
	b) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	ex 1. inferiore o uguale al 45 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 3 % e inferiore o uguale al 7 %	4,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 7 % e inferiore o uguale all'8,9 %	11,00
	(cc) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore all'8,9 % e inferiore o uguale al 21 %	13,00
	(dd) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 21 % e inferiore o uguale al 39 %	30,00
	(ee) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 39 %	54,50
	2. superiore al 45 %	62,50

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.02 (segue)	B. con aggiunta di zuccheri:	
	I. Latte e crema di latte, in polvere:	
	ex b) altri, escluso il siero di latte:	
	1. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 5 kg ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	aa) inferiore o uguale all'1,5 %	0,2000 (2) per kg
	bb) superiore all'1,5 % e inferiore o uguale al 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'11 %	0,2000 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore all'11 % e inferiore o uguale al 17 %	0,2810 (2) per kg
	(33) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 17 % e inferiore o uguale al 25 %	0,3320 (2) per kg
	(44) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 25 %	0,4000 (2) per kg
	cc) superiore al 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 41 %	0,4170 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 41 %	0,5360 (2) per kg
	2. non nominati, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	aa) inferiore o uguale all'1,5 %	0,2000 (2) per kg
	bb) superiore all'1,5 % e inferiore o uguale al 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'11 %	0,2000 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore all'11 % e inferiore o uguale al 17 %	0,2810 (2) per kg
	(33) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 17 % e inferiore o uguale al 25 %	0,3320 (2) per kg
	(44) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 25 %	0,4000 (2) per kg
	cc) superiore al 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 41 %	0,4170 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 41 %	0,5360 (2) per kg
	ex II. Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, diversi da quelli in polvere:	
	ex a) in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 454 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 9,5 %:	
	(1) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 6,9 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore al 15 % in peso	4,25 (3)
	(2) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore al 6,9 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore al 15 % in peso	11,00 (3)
	b) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	ex 1. inferiore o uguale al 45 %:	
	(aa) « latte in blocchi », aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore all'11 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica superiore al 45 % in peso	0,2700 (2) per kg
	(bb) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	(11) inferiore o uguale al 6,9 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore al 15 % in peso	4,25 (3)
	(22) superiore al 6,9 % e inferiore o uguale al 9,5 % ed aventi tenore di sostanza secca, lattica non grassa uguale o superiore al 15 % in peso	11,00 (3)

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.02 (segue)	(33) superiore al 9,5 % e inferiore o uguale al 21 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa inferiore al 15 % in peso	0,1100 (2) per kg
	(44) superiore al 21 % e inferiore o uguale al 39 %	0,3000 (2) per kg
	(55) superiore al 39 %	0,5450 (2) per kg
	2. superiore al 45 %	0,6250 (2) per kg
04.03	Burro (4):	
	ex A. avente tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'84 % (5):	
	(I) uguale o superiore al 62 % ed inferiore all'82 % e con aggiunta di spezie o di erbe finemente tritate:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona E (7)	75,00
	- le altre destinazioni	100,00
	(II) uguale o superiore all'82 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona A (7)	130,00
	- la zona E (7)	99,70
	- l'Algeria, il Marocco, la Tunisia e la Siria	142,00
	- le destinazioni di cui all'articolo 2 del regolamento n. 1041/67/C.E.E. (8)	130,00
	- le altre destinazioni	133,00
	B. altro, avente tenore, in peso, di materie grasse:	
	(I) superiore all'84 % ed inferiore o uguale al 98 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona A (7)	130,00
	- la zona E (7)	99,70
	- l'Algeria, il Marocco, la Tunisia e la Siria	142,00
	- le destinazioni di cui all'articolo 2 del regolamento n. 1041/67/C.E.E. (8)	130,00
	- le altre destinazioni	133,00
	(II) superiore al 98 % ed inferiore o uguale al 99,5 %	162,00
	(III) superiore al 99,5 %	174,00
04.04	Formaggi e latticini (6):	
	ex A. Emmental e Gruyère, diversi da quelli grattugiati od in polvere:	
	II. altri:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone D e F (7)	38,00
	- l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera	25,00
	- le altre destinazioni	43,00
	ex C. Formaggi a pasta erborinata, diversi da quelli grattugiati od in polvere, escluso il Roquefort	30,00
	D. Formaggi fusi:	
	II. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	a) inferiore o uguale al 36 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	ex 1. inferiore o uguale al 46 % ed aventi tenore, in peso, di sostanza secca:	
	(aa) uguale o superiore al 33 % ed inferiore al 38 %	10,00
	(bb) uguale o superiore al 38 % ed inferiore al 43 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(11) inferiore al 20 %	10,00
	(22) uguale o superiore al 20 %	27,00

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.04 (segue)	(cc) uguale o superiore al 43 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(11) inferiore al 20 %	10,00
	(22) uguale o superiore al 20 % ed inferiore al 40 %	27,00
	(33) uguale o superiore al 40 %	43,00
	ex 2. superiore al 46 % ed aventi tenore, in peso, di sostanza secca:	
	(aa) uguale o superiore al 33 % ed inferiore al 38 %	10,00
	(bb) uguale o superiore al 38 % ed inferiore al 43 %	27,00
	(cc) uguale o superiore al 43 % ed inferiore al 46 %	43,00
	(dd) uguale o superiore al 46 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(11) inferiore al 55 %	43,00
	(22) uguale o superiore al 55 %	54.00
	b) superiore al 36 %	54,00
	E. non nominati:	
	ex I. diversi da quelli grattugiati od in polvere, aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 39 % ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa:	
	ex a) inferiore o uguale al 47 %:	
	(1) Grana, Fiore Sardo, Parmigiano Reggiano, Pecorino:	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	40,00
	- le altre destinazioni	50,00
	(2) altri, aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca, uguale o superiore al 30 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	40,00
	- le altre destinazioni	50,00
	b) superiore al 47 % e inferiore o uguale al 72 %:	
	ex 1. Cheddar, Chester, aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca, uguale o superiore al 50 %	68,00
	ex 2. Tilsit, avente tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	ex aa) superiore al 39 % ed inferiore o uguale al 48 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	45,00
	ex 3. altri, aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(aa) inferiore al 19 % ed aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore al 32 % in peso	8,00
	(bb) uguale o superiore al 19 % ed inferiore al 39 % ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa inferiore o uguale al 62 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	15,00
	(cc) uguale o superiore al 39 %:	
	(11) Asiago, Caciocavallo, Provolone, Ragusano:	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	45,00
	(22) Cantal, Edam, Fontal, Fontina, Gouda:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona D (7)	31,22

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.04 (segue)	- la zona E (7)	38,36
	- la zona F (7)	27,56
	- la Svizzera	7,50
	- l'Australia	41,00
	- il Giappone	59,00
	- Portorico	40,00
	- il Canada	43,00
	- le altre destinazioni	45,00
	(33) Butterkase, Italico, Kernhem, Saint-Nectaire, Saint-Paulin, Taleggio:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona F (7)	25,56
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	38,00
	(44) altri, aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa:	
	(aaa) superiore al 47 % ed inferiore o uguale al 52 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	45,00
	(bbb) superiore al 52 % ed inferiore o uguale al 62 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona D (7)	31,22
	- la zona E (7)	38,36
	- la zona F (7)	27,56
	- la Svizzera	7,50
	- l'Australia	41,00
	- il Giappone	59,00
	- Portorico	40,00
	- il Canada	43,00
	- le altre destinazioni	45,00

(1) Ai sensi di questa sottovoce, è considerato latte in polvere denaturato il prodotto che è stato denaturato conformemente alle disposizioni del Regolamento C.E.E. n. 1106/68.

(2) Per il calcolo del tenore in materie grasse, il peso delle sostanze non lattiche e del lattosio aggiunti non deve essere preso in considerazione.

L'importo della restituzione per 100 kg di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:

a) l'importo espresso per chilogrammo moltiplicato per il peso del latte o della crema di latte contenuto in 100 chilogrammi di prodotto;

b) un elemento calcolato, moltiplicando il tenore di saccarosio contenuto nel prodotto intero per L. 86,30.

(3) L'importo della restituzione per 100 chilogrammi di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:

a) l'importo espresso per 100 chilogrammi;

b) un elemento calcolato moltiplicando il tenore di saccarosio contenuto nel prodotto intero per L. 86,30.

(4) Le restituzioni all'esportazione non si applicano ai quantitativi di burro, a prezzo ridotto, messi dagli Stati membri a disposizione dei rispettivi eserciti e corpi assimilati di stanza nel territorio della Comunità.

(5) Per la determinazione dell'importo più basso dell'aliquota della restituzione spettante alle esportazioni con destinazioni diverse dalla zona E, ai fini del paragrafo V della circolare a roneo 1969/VIII/326 Dog/249 del 6 maggio 1969 (prot. n. 1838/VIII), le aliquote fissate per detta zona E non vengono prese in considerazione.

(6) Per i formaggi grattugiati od in polvere, aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore all'85% in peso, aventi tenore in peso di materie grasse superiori al 20% ed aventi tenore di lattosio inferiore al 5% in peso, la restituzione all'esportazione è fissata a 40,00 unità di conto per 100 kg peso netto.

(7) Il raggruppamento dei Paesi terzi di destinazione in ciascuna delle Zone per le quali è fissata la restituzione differenziata, stabilito in sede C.E.E., è il seguente:

ZONA A: Burundi, Camerun, Ciad, Congo (Brazzaville), Congo (Kinshasa), Costa d'Avorio, Dahomey, Gabon, Guinea, Alto Volta, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica centrafricana, Repubblica malgascia, Ruanda, Senegal, Territorio degli Afars e degli Issas, Togo.

ZONA B: Messico, Paesi dell'America centrale e del Sud, isole degli oceani Pacifico ed Atlantico delimitate dal 30° e 120° meridiano ovest e dal 30° parallelo nord, nonchè le isole Fernando-de-Noronha (Rechedas de Sao-Pedro e Sao-Paulo e Atollo das Rocas), Trinidad, Martin-Vas e le isole Sandwich del sud.

ZONA C: Paesi asiatici ad est dell'Iran, ivi compresa l'URSS asiatica, e le isole degli oceani Indiano e Pacifico situate tra il 60° meridiano est ed il 180° meridiano, salvo l'Australia, la Nuova Zelanda ed il Giappone.

ZONA D: Territorio spagnolo della penisola iberica e le isole Baleari.

ZONA E: Territori del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord (comprese l'isola di Man e le isole anglo-normanne) situati in Europa, salvo Gibilterra.

ZONA F: Territori degli Stati Uniti d'America situati sul continente americano, nonchè le isole Hawai.

(8) Le destinazioni, di cui all'articolo 2 del Regolamento C.E.E. n. 1041/67, sono le seguenti:

a) approvvigionamento delle navi destinate alla navigazione marittima o degli aeromobili che servono le linee internazionali, comprese quelle intracomunitarie;

b) Organizzazioni Internazionali stabilite nella Comunità (subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Finanze);

c) Forze armate di stanza nel territorio di uno Stato membro della C.E.E. e non appartenenti allo Stato membro medesimo (subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Finanze).

(8062)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni — in unità di conto (u.c.) per quintale netto, salvo diversa indicazione (1 u.c. = lire italiane 625) — applicabili dal 1° dicembre 1969 al 26 dicembre 1969, a norma dei Regolamenti C.E.E. nn. 311/69, 1353/69, 1368/69, 2368/69 e 2389/69, ai prodotti di cui all'art. 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) del Regolamento C.E.E. n. 804/68 (settore latte e prodotti lattiero-caseari), esportati verso Paesi terzi..

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.01	Latte e crema di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati:	
	ex A. diversi dal siero di latte, aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 6 %:	
	(I) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 2,6 %	1,80
	(II) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 2,6 % e inferiore o uguale a 3 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona D (6)	2,84
	- l'Algeria	2,96
	- le altre destinazioni	2,80
	(III) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 3 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona A (6)	2,00
	- le altre destinazioni	4,00
	ex B. altri, escluso il siero di latte, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	ex I. superiore a 6 % e inferiore o uguale a 21 %:	
	(a) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 10 % e inferiore o uguale a 17 %	13,40
	(b) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 17 %	22,00
	II. superiore a 21 % e inferiore o uguale a 45 %:	
	(a) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 39 %	30,00
	(b) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 39 %	64,53
	III. superiore a 45 %	64,53
04.02	Latte e crema di latte, conservati, concentrati o zuccherati:	
	A. senza aggiunta di zuccheri:	
	II. Latte e crema di latte, in polvere:	
	a) in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 5 kg ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	1. inferiore o uguale a 1,5 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B e C (6)	23,00
	- il Giappone	26,50
	- le altre destinazioni	20,00
	2. superiore a 1,5 % ed inferiore o uguale a 27 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 11 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B e C (6) ed il Giappone	23,00
	- le altre destinazioni	20,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 11 % ed inferiore o uguale a 17 %	28,10
	(cc) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 17 % ed inferiore o uguale a 25 %	33,20
	(dd) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 25 %	40,00

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.02 (segue)	3. superiore a 27 % ed inferiore o uguale a 29 % . .	41,70
	4. superiore a 29 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 41 %	41,70
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 41 %	53,60
	b) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	1. inferiore o uguale a 1,5 %:	
	(aa) denaturati (1)	11,75
	(bb) altri:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B e C (6)	23,00
	- la Bulgaria	27,00
	- il Giappone	27,50
	- le altre destinazioni . . .	20,00
	2. superiore a 1,5 % ed inferiore o uguale a 27 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 11 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone B, C (6) ed il Giappone .	23,00
	- le altre destinazioni . .	20,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 11 % e inferiore o uguale a 17 %	28,10
	(cc) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 17 % e inferiore o uguale a 25 %	33,20
	(dd) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 25 %	40,00
	3. superiore a 27 % e inferiore o uguale a 29 %	41,70
	4. superiore a 29 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 41 %	41,70
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 41 %	53,60
	III. Latte e crema di latte, diversi da quelli in polvere:	
	a) in scatole metalliche ermeticamente chiuse di contenuto netto di 454 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 11 %:	
	ex 1. aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 8,9 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 3 % e inferiore o uguale a 7 % . .	4,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 7 %	11,00
	2. altri	13,00
	b) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	ex 1. inferiore o uguale a 45 %:	
	(aa) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 3 % e inferiore o uguale a 7 %	4,00
	(bb) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 7 % e inferiore o uguale a 8,9 %	11,00
	(cc) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 8,9 % e inferiore o uguale a 21 %	13,00
	(dd) aventi tenore in peso, di materie grasse superiore a 21 % e inferiore o uguale a 39 %	30,00
	(ee) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 39 %	54,50
	2. superiore a 45 %	62,50

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.02 (segue)	B. con aggiunta di zuccheri:	
	I. Latte e crema di latte, in polvere:	
	ex b) altri, escluso il siero di latte:	
	1. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 5 kg ed aventi tenore, in peso di materie grasse:	
	aa) inferiore o uguale a 1,5 % . .	0,2000 (2) per kg
	bb) superiore a 1,5 % e inferiore o uguale a 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 11 % . .	0,2000 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 11 % e inferiore o uguale a 17 % .	0,2810 (2) per kg
	(33) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 17 % e inferiore o uguale a 25 % . . .	0,3320 (2) per kg
	(44) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 25 %	0,4000 (2) per kg
	cc) superiore a 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 41 % . .	0,4170 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 41 % .	0,5360 (2) per kg
	2. non nominati, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	aa) inferiore o uguale a 1,5 %	0,2000 (2) per kg
	bb) superiore a 1,5 % e inferiore o uguale a 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 11 % . .	0,2000 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 11 % e inferiore o uguale a 17 %	0,2810 (2) per kg
	(33) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 17 % e inferiore o uguale a 25 % . .	0,3320 (2) per kg
	(44) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 25 % .	0,4000 (2) per kg
	cc) superiore a 27 %:	
	(11) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 41 % .	0,4170 (2) per kg
	(22) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 41 % .	0,5360 (2) per kg
	ex II. Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, diversi da quelli in polvere:	
	ex a) in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 454 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 9,5 %:	
	(1) aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 6,9 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore a 15 % in peso . .	4,25 (3)
	(2) aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 6,9 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore a 15 % in peso	11,00 (3)
	b) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	ex 1. inferiore o uguale a 45 %:	
	(aa) « latte in blocchi », aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 11 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica superiore a 45 % in peso	0,2700 (2) per kg
	(bb) altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	(11) inferiore o uguale a 6,9 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore a 15 % in peso	4,25 (3)
	(22) superiore a 6,9 % e inferiore o uguale a 9,5 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore a 15 % in peso	11,00 (3)

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.02 (segue)	(33) superiore a 9,5 % e inferiore o uguale a 21 % ed aventi tenore di sostanza secca lattica non grassa inferiore a 15 % in peso . . .	0,1100 (2) per kg
	(44) superiore a 21 % e inferiore o uguale a 39 % . .	0,3000 (2) per kg
	(55) superiore a 39 %	0,5450 (2) per kg
	2. superiore a 45 % . . .	0,6250 (2) per kg
04.03	Burro (4):	
	ex A. avente tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 84 % (5):	
	(I) uguale o superiore a 62 % ed inferiore a 82 % e con aggiunta di spezie o di erbe finemente tritate:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona E (6) . . .	75,00
	- le altre destinazioni . . .	100,00
	(II) uguale o superiore a 82 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona A (6)	130,00
	- la zona E (6)	99,70
	- l'Algeria, il Marocco, la Tunisia e la Polonia	142,00
	- le destinazioni di cui all'articolo 2 del regolamento n. 1041/67/C.E.E. (7)	130,00
	- le altre destinazioni	133,00
	B. altro, avente tenore, in peso, di materie grasse:	
	(I) superiore a 84 % ed inferiore o uguale a 98 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona A (6)	130,00
	- la zona E (6)	99,70
	- l'Algeria, il Marocco, la Tunisia e la Polonia	142,00
	- le destinazioni di cui all'articolo 2 del regolamento n. 1041/67/C.E.E. (7)	130,00
	- le altre destinazioni	133,00
	(II) superiore a 98 % ed inferiore o uguale a 99,5 %	162,00
	(III) superiore a 99,5 %	174,00
04.04	Formaggi e latticini:	
	ex A. Emmental e Gruyère, diversi da quelli grattugiati od in polvere:	
	II. altri:	
	per le esportazioni verso:	
	- le zone D e F (6)	38,00
	- l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera	25,00
	- le altre destinazioni	43,00
	ex C. Formaggi a pasta erborinata, diversi da quelli grattugiati od in polvere, escluso il Roquefort	30,00
	D. Formaggi fusi:	
	II. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:	
	a) inferiore o uguale a 36 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	ex 1. inferiore o uguale a 46 % ed aventi tenore, in peso, di sostanza secca:	
	(aa) uguale o superiore a 33 % ed inferiore a 38 %	10,00
	(bb) uguale o superiore a 38 % ed inferiore a 43 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(11) inferiore a 20 %	10,00
	(22) uguale o superiore a 20 %	27,00

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.04 (segue)	(cc) uguale o superiore a 43 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(11) inferiore a 20 %	10,00
	(22) uguale o superiore a 20 % ed inferiore a 40 %	27,00
	(33) uguale o superiore a 40 %	43,00
	ex 2. superiore a 46 % ed aventi tenore, in peso, di sostanza secca:	
	(aa) uguale o superiore a 33 % ed inferiore a 38 %	10,00
	(bb) uguale o superiore a 38 % ed inferiore a 43 %	27,00
	(cc) uguale o superiore a 43 % ed inferiore a 46 %	43,00
	(dd) uguale o superiore a 46 % ed aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(11) inferiore a 55 %	43,00
	(22) uguale o superiore a 55 %	54,00
	b) superiore a 36 %	54,00
	E. altri:	
	I. diversi da quelli grattugiati od in polvere, aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 39 % ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa:	
	ex a) inferiore o uguale a 47 %:	
	(1) Grana, Fiore Sardo, Parmigiano Reggiano, Pecorino: per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	40,00
	- le altre destinazioni	50,00
	(2) altri, aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca, uguale o superiore a 30 %: per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	40,00
	- le altre destinazioni	50,00
	b) superiore a 47 % e inferiore o uguale a 72 %:	
	ex 1. Cheddar, Chester, aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza sécca, uguale o superiore a 50 %	68,00
	ex 2. Tilsit, avente tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	ex aa) superiore a 39 % ed inferiore o uguale a 48 %: per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	45,00
	ex 3. altri, aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:	
	(aa) inferiore a 19 % ed aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore a 32 % in peso	8,00
	(bb) uguale o superiore a 19 % ed inferiore a 39 % ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa inferiore o uguale a 62 %: per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	15,00
	(cc) uguale o superiore a 39 %:	
	(11) Asiago, Caciocavallo, Provolone, Ragusano: per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni	45,00
	(22) Cantal, Edam, Fontal, Fontina, Gouda: per le esportazioni verso:	
	- la zona D (6)	31,22

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg peso netto (salvo diversa indicazione)
04.04 (segue)	- la zona E (6)	38,36
	- la zona F (6)	27,56
	- la Svizzera	7,50
	- l'Australia	41,00
	- il Giappone	59,00
	- Portorico . .	40,00
	- il Canada .	43,00
	- le altre destinazioni	45,00
	(33) Butterkäse, Italico, Kernhem, Saint-Nectaire, Saint-Paulin, Taleggio:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona F (6) . .	25,56
	- la Svizzera	7,50
	- le altre destinazioni .	38,00
	(44) altri, aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa:	
	(aaa) superiore a 47 % ed inferiore o uguale a 52 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera .	7,50
	- le altre destinazioni	45,00
	(bbb) superiore a 52 % ed inferiore o uguale a 62 %:	
	per le esportazioni verso:	
	- la zona D (6)	31,22
	- la zona E (6) . .	38,36
	- la zona F (6) .	27,56
	- la Svizzera .	7,50
	- l'Australia	41,00
	- il Giappone	59,00
	- Portorico . . .	40,00
	- il Canada	43,00
	- le altre destinazioni .	45,00
	II. non nominati:	
	ex a) grattugiati od in polvere, aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore a 85 % in peso, aventi tenore, in peso, di materie grasse superiore a 20 % ed aventi tenore di lattosio inferiore a 5 % in peso .	40,00

(1) Ai sensi di questa sottovoce, è considerato latte in polvere denaturato il prodotto che è stato denaturato conformenente alle disposizioni del Regolamento C.E.E. n. 1106/68.

(2) Per il calcolo del tenore in materie grasse, il peso delle sostanze non lattiche e del lattosio aggiunti non deve essere preso in considerazione.
L'importo della restituzione per 100 kg di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:
a) l'importo espresso per chilogrammo moltiplicato per il peso del latte o della crema di latte contenuto in 100 chilogrammi di prodotto;
b) un elemento calcolato, moltiplicando il tenore di saccarosio contenuto nel prodotto intero per L. 89,55

(3) L'importo della restituzione per 100 chilogrammi di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:
a) l'importo espresso per 100 chilogrammi;
b) un elemento calcolato moltiplicando il tenore di saccarosio contenuto nel prodotto intero per L. 89,55.

(4) Le restituzioni all'esportazione non si applicano ai quantitativi di burro, a prezzo ridotto, messi dagli Stati membri a disposizione dei rispettivi eserciti e corpi assimilati di stanza nel territorio della Comunità.

(5) Per la determinazione dell'importo più basso dell'aliquota della restituzione spettante alle esportazioni con destinazioni diverse dalla zona E, ai fini del paragrafo V della circolare a roneo 1969/VIII/326 Dog/249 del 6 maggio 1969 (prot. n. 1838/VIII), le aliquote fissate per detta zona E non vengono prese in considerazione.

(6) Il raggruppamento dei Paesi terzi di destinazione in ciascuna delle Zone per le quali è fissata la restituzione differenziata, stabilito in sede C.E.E., è il seguente:
ZONA A: Burundi, Camerun, Ciad, Congo (Brazzaville), Congo (Kinshasa), Costa d'Avorio, Dahomey, Gabon, Guinea, Alto Volta, Mali, Mauritania, Niger Repubblica centrafricana, Repubblica malgascia, Ruanda, Senegal, Territorio degli Afars e degli Issas, Togo.
ZONA B: Messico, Paesi dell'America centrale e del Sud, isole degli oceani Pacifico ed Atlantico delimitate dal 30° e 120° meridiano ovest e dal 30° parallelo nord, nonchè le isole Fernando-de-Noronha (Rechedas de Sao-Pedro e Sao-Paulo e Atollo das Rocas), Trinidad, Martin-Vas e le isole Sandwich del sud.
ZONA C: Paesi asiatici ad est dell'Iran, ivi compresa l'URSS asiatica, e le isole degli oceani Indiano e Pacifico situate tra il 60° meridiano est ed il 180° meridiano, salvo l'Australia, la Nuova Zelanda ed il Giappone.
ZONA D: Territorio spagnolo della penisola iberica e le isole Baleari.
ZONA E: Territori del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord (comprese l'isola di Man e le isole anglo-normanne) situati in Europa, salvo Gibilterra.
ZONA F: Territori degli Stati Uniti d'America situati sul continente americano, nonchè le isole Hawai.

(7) Le destinazioni, di cui all'articolo 2 del Regolamento C.E.E. n. 1041/67, sono le seguenti:
a) approvvigionamento delle navi destinate alla navigazione marittima o degli aeromobili che servono le linee internazionali, comprese quelle intracomunitarie;
b) Organizzazioni Internazionali stabilite nella Comunità (subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Finanze);
c) Forze armate di stanza nel territorio di uno Stato membro della C.E.E. e non appartenenti allo Stato membro medesimo (subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Finanze).

(8063)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso per esami, ad un posto di segretario in prova del personale non statale della stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese.

IL PRESIDENTE DELLA STAZIONE SPERIMENTALE

Visto il regolamento approvato con decreto ministeriale 10 novembre 1969 relativo all'assunzione del personale non statale;

Considerata la necessità di bandire un concorso per un segretario in prova;

Vista la delibera del 3 settembre 1970, con la quale si autorizza l'emanazione del relativo bando di concorso;

Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Dispone:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami ad un posto di segretario in prova del personale non statale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti di un diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado o di un diploma di qualifica per segretari di azienda o addetti alle segreterie di azienda e per corrispondenti commerciali in lingue estere rilasciati dagli istituti professionali di Stato e da quelli legalmente riconosciuti.

Art. 3.

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, oltre che del titolo di studio di cui al precedente art. 2, anche dei seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano;

2) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorso in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso;

3) avere sempre tenuto buona condotta morale e civile;

4) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche che siano di impedimento all'esercizio delle funzioni a cui il candidato aspira;

5) aver compiuto i 18 anni di età e non averne oltrepassato i 32. Si prescinde dal limite massimo di età sopraindicato nei riguardi di coloro che già prestino servizio nelle stazioni sperimentali o in amministrazioni statali.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età, di cui al precedente art. 3, è elevato:

I) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini deportati dal nemico, nonchè per i profughi di Africa e dei territori di confine;

b) per i cittadini aventi il proprio domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

c) per gli alto-atesini e per le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali durante la seconda guerra mondiale hanno prestato servizio nelle formazioni armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana, e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo e di sevizie;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni;

II) i candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga, sul sopra indicato limite massimo di età, pari al periodo di tempo intercorrente tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età;

III) i suddetti limiti di età sono inoltre aumentati:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che abbiano già svolto attività di lavoro presso la Stazione sperimentale per i combustibili per almeno due anni, in qualità di beneficiari di borse di studio o interni volontari, non assorbibile dalle altre eventuali elevazioni di cui ai punti *b*), *c*), *d*) che seguono:

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi, salvo il maggior limite consentito in applicazione delle elevazioni di cui alle lettere *b*) e *c*).

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età, ai sensi dell'art. 2, punto 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

IV) il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 55 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che rivestano la qualifica di mutilato od invalido di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati od invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasioni di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste, di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, per i mutilati ed invalidi di guerra alto-atesini e loro congiunti in caso di morte o di irreperibilità per cause di servizio di guerra, o attinenti alla guerra, per i mutilati ed invalidi civili, per le vedove ed orfani di guerra e per le vedove ed orfani di caduti per causa di servizio, di cui alla legge 15 novembre 1965, n. 1288, per gli aspiranti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 14 ottobre 1966, n. 851, mentre per coloro che siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra detto limite di età è elevato a 39 anni;

V) ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488 in relazione all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3, il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età: per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda ed anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata, dovranno pervenire alla segreteria della stazione sperimentale per i combustibili, entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla segreteria della stazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) le precise generalità e il domicilio;

2) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il 32° anno di età, dovranno, altresì, dichiarare in base a quali dei titoli previsti dai precedenti articoli 3, punto 5), e 4 possono essere ammessi al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistie, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause dell'eventuale risoluzione del relativo rapporto d'impiego;

8) il titolo di studio conseguito.

Nella domanda dovrà, inoltre, essere indicato il preciso indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni.

La firma, che gli aspiranti sono tenuti ad apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

I dipendenti statali dovranno, inoltre, indicare il numero e la data del libretto ferroviario rilasciato dall'amministrazione.

Art. 6.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui all'art. 5 del presente bando di concorso non verranno prese in considerazione.

La stazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande stesse.

Art. 7.

Ai fini di eventuali preferenze e riserve di posti si osservano le norme vigenti in materia per l'assunzione del corrispondente personale statale.

Per l'applicazione dei benefici previsti a favore degli ex combattenti ed assimilati, dei mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti di guerra ed assimilati, dei mutilati ed invalidi civili, delle vedove ed orfani di guerra, dei figli dei mutilati ed invalidi di guerra, delle vedove ed orfani di caduti per servizio, dei mutilati ed invalidi del lavoro e delle altre categorie previste dalla legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, dei decorati al valore militare, dei coniugati con o senza prole, dei capi di famiglia numerosa, dei dipendenti statali, dei profughi e dei perseguitati politici e razziali, gli interessati che abbiano superato la prova orale, entro il termine perentorio di giorni venti dal ricevimento dell'apposita comunicazione, dovranno produrre i documenti prescritti.

Ogni altra qualità, che, a norma delle disposizioni vigenti, costituisce titolo a particolari benefici, sarà comprovata mediante l'esibizione di documenti idonei.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire alla segreteria della stazione sperimentale per i combustibili sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

A) diploma originale di cui al precedente art. 2 o copia conforme di esso ottenuta con procedimenti meccanici o fotografici, ai sensi dell'art. 2 della legge 14 aprile 1957, n. 251, purchè debitamente autenticata, a norma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio cancelliere o segretario comunale.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso.

Qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, sarà consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta legale, dal quale risulti che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma originale, sino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato;

B) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato) in carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

Qualora per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui ai precedenti articoli 3, punto 5) e 4, sulla elevazione dei limiti massimi di età, produrranno i relativi documenti prescritti;

C) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti il possesso di detto requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

D) certificato in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

Per i minori di anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione.

Da tale documento dovrà, altresì, risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

E) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) in carta da bollo;

F) certificato medico in carta da bollo, rilasciato da un ospedale militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione, gli invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, gli invalidi per servizio produrranno il certificato medico previsto dall'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dall'art. 4, ultimo comma, del relativo regolamento di applicazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 giugno 1952, n. 1176.

Detto certificato dovrà contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dallo esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità, non è di pregiudizio alla salute ed alla sicurezza dei suoi compagni di lavoro, e che è fisicamente idoneo a proficuo lavoro nell'impiego al quale aspira.

L'amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

G) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito e dell'Aeronautica e personale del C.E.M.M.) in bollo per ogni foglio, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare.

Il certificato di esito di leva dovrà contenere, inoltre, il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

I candidati impiegati delle carriere civili dello Stato dovranno produrre soltanto i documenti di cui alle lettere *A*) ed *F*) del presente articolo, nonchè la copia dello stato di servizio civile in carta da bollo, con l'indicazione delle qualifiche riportate, rilasciata dal capo dell'ufficio.

I concorrenti che si trovano alle armi in servizio di leva ed in servizio continuativo e quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, possono produrre, in luogo dei documenti di cui alle lettere *C*),

F) e G) del presente articolo, un certificato in carta da bollo del comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere C), D), E) ed F) del precedente art. 8 non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data della richiesta dei documenti stessi.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre, in carta libera, i documenti di cui alle lettere B), C), D) ed F) del precedente art. 8, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovante le condizioni di povertà.

Art. 10.

I documenti che perverranno alla segreteria della stazione sperimentale per i combustibili dopo scaduti i termini stabiliti dai precedenti articoli 7 e 8 non saranno presi in considerazione anche se spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti in precedenza eventualmente presentati ad altri enti o amministrazioni.

Art. 11.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dello art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che, ai sensi dell'art. 128, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato dal presidente dello istituto.

Art. 12.

La commissione esaminatrice del concorso, nominata dal presidente della stazione sperimentale, sarà composta dal presidente o da un membro del consiglio di amministrazione che la presiede, dal direttore della stazione sperimentale, da un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con qualifica non inferiore a direttore di sezione, da due professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado e da un membro del consiglio di amministrazione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso l'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 13.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed una prova orale nelle materie indicate secondo il seguente programma:

Prova scritta:

Computisteria e ragioneria.

Prova orale:

La prova orale verterà sulle materie che formano oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) principi di economia politica e scienza delle finanze;

b) nozioni di diritto civile, costituzionale e amministrativo;

c) nozioni di statistica;

d) legislazione sulle stazioni sperimentali per l'industria.

Art. 14.

Gli esami avranno luogo a S. Donato Milanese, presso la stazione sperimentale per i combustibili.

La data della prova scritta sarà stabilita con provvedimento del presidente; quella della prova orale sarà fissata direttamente dalla commissione.

Le date verranno comunicate ai candidati ammessi non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La stazione sperimentale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della stazione sperimentale stessa.

Art. 15.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente, porto d'armi, tessera postale, libretto ferroviario).

Art. 16.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno in quanto applicabili le norme stabilite dal cap. 1° del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per la prova scritta saranno assegnate ai candidati non più di 8 ore; scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato, allegandovi in ogni caso le minute.

Art. 17.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta ed in quella orale.

La graduatoria generale del concorso sarà approvata dal presidente del consiglio di amministrazione e sarà pubblicata nel Bollettino della stazione sperimentale.

Art. 18.

Il vincitore del concorso, con provvedimento del presidente, sarà assunto con la qualifica di segretario in prova e con il trattamento economico equiparato a quello della qualifica iniziale ex coeff. 202 del personale civile dello Stato.

La nomina a segretario effettivo avrà luogo in seguito al giudizio favorevole espresso dal consiglio di amministrazione, dopo almeno sei mesi di prova.

Sarà dichiarato decaduto dalla nomina colui che, senza motivo ritenuto giustificato dall'istituto, non assuma servizio nel termine prefisso presso la stazione sperimentale.

S. Donato Milanese, addì 16 settembre 1970

Il presidente: CAZZANIGA

(9598)

MINISTERO DELLA DIFESA

Graduatoria di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di due sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 26 maggio 1969, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1969, registro n. 19 Difesa, foglio n. 109, con il quale è stato indetto, tra l'altro, un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di due sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente;

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1970, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1970, registro n. 8 Difesa, foglio n. 249, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di due sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza);

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1970, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1970, registro n. 16 Difesa, foglio n. 245, con il quale il magg. gen. suss. s.p.e. Bortone Edoardo

è stato sostituito per motivi di salute dal magg. gen. suss. s.p.e. Calisti Giorgio nell'incarico di presidente della suddetta commissione giudicatrice;

Visti gli atti della commissione giudicatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di due sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), indetto con decreto ministeriale 26 maggio 1969, citato nelle premesse:

1. mar. capo ftr. s.p. Manzali Umberto, nato il 25 maggio 1930 punti 46,70
2. mar. ord. suss. s.p. Di Monte Giovanni, nato il 31 maggio 1934 » 42,20
3. serg. magg. art. s.p. Marchitto Nicandro, nato il 17 giugno 1937 » 42,16
4. mar. capo suss. s.p. Pinto Matteo, nato il 3 luglio 1933 . . » 41,69
5. mar. ord. v.c. s.p. Grieco Mario, nato il 3 marzo 1930 » 40,18

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra, i seguenti candidati sono dichiarati, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, vincitori nell'ordine appresso indicato:

1) mar. capo ftr. s.p. Manzali Umberto punti 46,70
2) mar. ord. suss. s.p. Di Monte Giovanni » 42,20

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei al concorso di cui trattasi nell'ordine appresso indicato:

1) serg. magg. art. s.p. Marchitto Nicandro punti 42,16
2) mar. capo suss. s.p. Pinto Matteo » 41,69
3) mar. ord. v.c. s.p. Grieco Mario » 40,18

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 agosto 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *settembre* 1970
Registro n. 24, *foglio n.* 271

(9441)

MINISTERO DELLA SANITA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario delle prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di elettronica.

Le prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di elettronica dell'Istituto superiore di sanità, di cui al decreto ministeriale 10 febbraio 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 7 aprile 1970, avranno luogo in Roma, presso l'istituto medesimo, viale Regina Elena n. 299, nei giorni 26, 27 e 28 novembre 1970, alle ore 9,30.

(9464)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COMO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1004 del 26 febbraio 1970, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso bandito con decreto n. 250 del 21 gennaio 1969 per cinque posti di medico condotto vacanti in provincia alla data del 30 novembre 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 18 marzo 1970;

Visto il proprio decreto n. 1005 del 26 febbraio 1970, con il quale vennero dichiarati i vincitori delle condotte mediche di Costamasnaga, Monticello B., Plesio e delle condotte consorziali di Villaguardia-Montano Lucino; Molteno-Sirone-Garbagnate Monastero;

Atteso che i candidati dott. Marzari Sergio, Gagliardi Giorgio, Del Frate Francesco hanno rinunciato rispettivamente alle condotte mediche di: Costamasnaga, Plesio, Monticello B. e che i dottori Biffi Domenico e Santelli Virginio hanno rinunciato rispettivamente alle condotte mediche consorziali di Villa Guardia-Montano Lucino; Molteno-Sirone-Garbagnate M.;

Interpellati i candidati in ordine di graduatoria, secondo le preferenze delle sedi di condotte indicate nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 63 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

Anastasi Francesco: condotta consorziale medica di Villaguardia-Montano Lucino;
Magnani Benito: Costamasnaga;
Cavallini Giacomo: condotta consorziale medica di Molteno-Sirone-Garbagnate M.;
Ceruti Danilo: Plesio;
Ballestrasse Flavio: Monticello Brianza.

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, allo albo pretorio della prefettura, di questo ufficio e dei comuni interessati.

Como, addì 18 settembre 1970

Il medico provinciale: LUPI

(9658)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Sostituzione di un componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1750 del 21 febbraio 1970, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1968;

Attesa la necessità di procedere alla sostituzione del componente dott. Pasquale Bevilacqua, il quale ha dichiarato di rinunciare all'incarico;

Vista la designazione pervenuta dalla prefettura di Frosinone;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

Il dott. Salvatore Portelli, vice-prefetto ispettore in servizio presso la prefettura di Frosinone, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa, in sostituzione del vice-prefetto vicario, dott. Pasquale Bevilacqua, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, della prefettura di Frosinone e dei comuni interessati.

Frosinone, addì 23 settembre 1970

Il medico provinciale: FISCHETTI

(9492)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AREZZO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 765 in data 27 febbraio 1970, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione di condotte mediche vacanti in provincia di Arezzo al 30 novembre 1969;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il decreto n. 765 in data 11 agosto 1970, con il quale veniva stralciata dal concorso la condotta medica di Teverina nel comune di Cortona perchè soppressa;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211; il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura, dell'ordine dei medici e le segnalazioni dei comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in premessa, è costituita come segue:

Presidente:

Coletta dott. Guido, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Ariano dott. Salvatore, direttore di sezione presso la prefettura di Arezzo;

Marcuca dott. Ignazio, medico provinciale capo, titolare dell'ufficio sanitario provinciale di Perugia;

Bayon prof. dott. Antonio, primario-chirurgo dell'ospedale generale provinciale di Arezzo;

Boncompagni prof. dott. Pasquale, primario della divisione malattie infettive presso l'ospedale generale provinciale di Arezzo;

Plini dott. Piero, medico condotto titolare della 1ª condotta medica del comune di Anghiari.

Segretario:

Masi dott. Tommaso, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità.

Le prove di esame che saranno effettuate presso l'ospedale generale provinciale di Arezzo avranno inizio non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La commissione avrà sede presso l'ufficio del medico provinciale di Arezzo.

Il presente decreto verrà anche pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di quest'ufficio e dei comuni interessati nonchè nel Foglio annunzi legali.

Arezzo, addì 24 settembre 1970

Il medico provinciale: TIBIDÀ

(9442)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3200 in data 21 dicembre 1968, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ad undici posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1967;

Visto il proprio decreto n. 934 in data 13 aprile 1970, con il quale sono state stralciate dal bando di concorso le condotte ostetriche dei comuni di Trucazzano e Verano Brianza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che modifica il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sulla disciplina dei concorsi dei sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle province;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso di cui al citato proprio decreto n. 3200 del 21 dicembre 1968;

Viste le designazioni pervenute dal Ministero della sanità, dalla prefettura di Milano, dall'ordine dei medici della provincia di Milano e dai comuni interessati;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa, è costituita come appresso:

Presidente:

Coletta dott. Guido, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Guarrella dott. Vincenzo, vice prefetto ispettore in servizio presso la prefettura di Milano;

Eboli prof. Vincenzo, medico provinciale capo;

Carbonini prof. Mario, primario medico dell'ospedale Bassini di Milano;

Pardi prof. Antonio, primario ostetrico dell'ospedale di Rho;

Bagni Tosca, ostetrica condotta di Monza.

Segretario:

Gesualdi dott. Mario, funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Le prove di esame avranno luogo in Milano non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Milano e sarà esposto, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Milano e a quello dei comuni interessati.

Milano, addì 28 agosto 1970

Il medico provinciale reggente: EBOLI

(9443)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.